



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1 - CN/MO  
In caso di mancato recapito inviare al MO CDM per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Editoriale

Scuola: linee guida e didattica  
A distanza o in presenza che sia di qualità

Maura Zini \*

A settembre si riapriranno le scuole. Ormai è certo. Anzi c'è anche la data: il 14. Nessun problema di trasporti, almeno in Emilia-Romagna, ridotti al minimo i problemi di distanziamento sociale ora che anche il CTS (Comitato tecnico Scientifico) ha ribadito che il distanziamento fisico fra le rime buccali (da bocca a bocca) degli alunni debba essere di un metro. Tutti i vincoli che fino a venti giorni fa parevano insormontabili si sono lentamente affievoliti e questo renderà possibile la ripresa. Certo, ogni scuola dovrà poi fare effettivamente i conti con il numero di aule e di studenti che ha e se sarà necessario potrà ricorrere all'Autonomia per rendere più flessibile l'orario scolastico e immaginare ingressi differenziati. Sempre che l'evoluzione del virus non imponga un dietro-front. Certo questo rimbalzo di notizie non giova alla scuola come pure le anticipazioni politiche bizzarre sui social, smentite pochi giorni dopo, o i proclami sui media, talvolta senza nemmeno l'ammarglio normativo che possa orientare gli addetti ai lavori. D'altro canto non è piacevole nemmeno vedere la strumentalizzazione di bambini da parte degli adulti, da un lato per pretendere il ritorno a scuola e dall'altro per evitare la DAD (didattica a distanza) come se fosse la vera peste da combattere. Significa dare in pasto all'opinione pubblica l'idea che i professionisti della formazione abbiano perso tempo prezioso in questi mesi di scuola da casa. Non è così, almeno non lo è stato, credo, per la maggior parte delle nostre scuole. Fa male constatare come noi italiani siamo così capaci di soluzioni ingegnose ed efficaci per risolvere problemi complessi nell'immediato ma poi non siamo in grado di riconoscerne il valore e tradurlo in buone pratiche.

Nelle scuole in cui c'era già una base di utilizzo di nuove tecnologie e la disponibilità a formarsi dei docenti si è lavorato bene e in taluni casi i risultati sono stati anche sorprendenti.

continua a pagina 10

MARCO TO

Prevenire e formare al rispetto

ZERO  
www.ecoglobal.org

ZERO TOLERANCE + ZERO COVER UP = TRUTH AND JUSTICE

Istituito il Servizio Interdiocesano per la tutela dei minori: attivo un centro di ascolto

pagina 3

Diocesi

8xmille: diritto e responsabilità

La relazione sui fondi erogati nell'anno 2019

pag. 11

8xmille  
CHIESA CATTOLICA

pagina 4

PATRONO

Bernardino Realino  
magistrato modello

pagina 5

CAMPO FOSSOLI

Avanti con i cantieri della memoria

pagina 6

MOBILITÀ

Svolta green pronti al cambio?

pagina 12

SAN POSSIDONIO

Popolo che riparte in comunione

Affrontiamo la ripresa del "Dopo Covid-19"

Protezione attiva nella prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro.  
Monitoraggio delle misure di sicurezza attivate.  
Rendi sicuro il tuo ambiente di lavoro.  
stopcovid@enerplan.it

via G. Donati, 41 - CARPI (MO) - tel. 059 6321011  
email: enerplan@enerplan.it - www.enerplan.it

Progettazione integrata architettonica, strutturale, termotecnica, elettrotecnica, energia, sicurezza ed ambiente

enerplan

S.r.l.



“È una croce far coincidere verità che si vede e verità del cuore, ma è una prima indispensabile strada per riuscire ad amare senza finzione”

Domenica  
5 luglio  
2020  
NOTIZIE • 26

IN PUNTA  
DI SPILLO

di Bruno Fasani

## Dietro a tante tragedie la banalità di una cultura fatta soltanto di voglie

È l'ultima domenica di giugno. Sfoglio frettolosamente la cronaca sulle pagine dei quotidiani. Mi tornano alla mente, come ogni giorno le parole della preghiera di San Francesco: “Che io muoia, per amore dell'amore tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amore mio”.

La cronaca, purtroppo, mi spinge lontano da questa logica. Essa mi racconta di un papà che ha soffocato i suoi due figli dodicenni, prima di gettarsi da un ponte di 96 metri. Lasciamo agli esperti della mente il compito di aiutarci a capire cosa accade dentro la mente dell'uomo quando si fa strada il virus della follia, mentre consegniamo il tutto alla pietà di Dio.

Ma nel frattempo un'altra cronaca, questa volta evangelica, ci dice che chi ama i genitori o i figli più di Gesù non è degno di Lui. Parole impegnative e apparentemente illogiche. In realtà parole profondamente capaci di insegnarci la strada dell'amore. Gesù domandandoci il primo posto ci chiede soltanto di sinto-



nizzare la nostra capacità di amare sulla sua. Un amore fondativo, non esclusivo o escludente. Soprattutto un amore capace di servire ogni creatura, senza che nessuna di esse possa mai diventare oggetto nelle nostre mani.

Si tratta di un cammino difficile, non scontato, ma anche l'unico capace di disinnescare il detonatore di una cultura sempre più segnata dalla violenza e dalla gestione delle persone come se fossero dei mezzi e non dei fini.

C'è un primo passo per cominciare ad amare autenticamente. È la fatica di distinguere la verità delle nostre parole da quella delle intenzioni che stanno dietro a ciò che diciamo. Quanta ipocrisia in tanti nostri sa-

luti, nei toni melliflui delle diplomazie relazionali, nei complimenti di circostanza, cui fa riscontro, in maniera speculare, tanta freddezza quando nelle intenzioni le persone ci risultano inutili. Penso alle piroette dei politici, ai loro facili cambi di casacca, che li fanno passare dai toni dell'inimicizia più aggressiva a quelli di una falsa complicità, per fini di potere. Penso anche a tanta nostra presunta fede, ricca di devozione o di qualche benevola offerta, quasi che la salvezza fosse opera nostra e della nostra bravura. Quale verità vera si nasconde dietro i nostri gesti quotidiani? Dietro la mimica del nostro parlare, sorridere? Dietro i toni della voce, delle frasi piene di convenevoli? È una croce far coincidere verità che si vede con la verità del cuore e delle intenzioni, ma è una prima indispensabile strada per diventare veri e capaci di amare senza finzione.

Ma c'è una seconda attenzione che dovremmo coltivare per rendere sana la nostra mente ed è quella di coltivare in noi il senso del



desiderio, della speranza, a dispetto dei fallimenti che la vita ci mette in conto. Il desiderio, come la speranza che ne è figlia, è il bisogno di vita, di infinito, perché esso si nutre sempre di qualcosa che ancora ci manca. Si desidera solo ciò che non abbiamo.

Mi chiedo quanto la violenza, di cui la cronaca ci riferisce quotidianamente, sia in effetti figlia di una cultura che ha eliminato il desiderio. La società dei consumi, come diceva Pasolini, è diventata il carcere del consumismo. Stiamo confondendo la felicità con la sazietà e il desiderio con le voglie. È questa cultura che finisce per fare anche delle persone che ci stanno accanto un bene di consumo, sul piano erotico o della convenienza. Fino a distruggerle quando non possiamo più esserne padroni. E se non sempre la fine di un rapporto si consuma dentro una tragedia, è pur sempre una tragedia pensare ad una cultura che lentamente ci insegna a non sapere amare.

## CHIESA

Lotta agli abusi

## Un'agenda serrata

### Febbraio 2019 - Il summit

Il summit della Chiesa Cattolica su “La protezione dei minori nella Chiesa”, si è svolto in Vaticano dal 21 al 24 febbraio, con la partecipazione di 190 persone, tra presidenti delle Conferenze episcopali o loro rappresentanti. L'atteggiamento di ascolto delle vittime, che è la priorità dell'iniziativa voluta dal Papa.

### Maggio 2019 - Il Motu Proprio

“I crimini di abuso sessuale offendono Nostro Signore, causano danni fisici, psicologici e spirituali alle vittime e ledono la comunità dei fedeli”. È quanto si legge nel Motu Proprio “Vos estis lux mundi”, emanato dal Papa il 9 maggio 2019 come uno dei frutti del summit vaticano di febbraio. “Anche se tanto già è stato fatto, dobbiamo continuare ad imparare dalle amare lezioni del passato, per guardare con speranza verso il futuro”, scrive il Papa, sottolineando: “Desidero che questo impegno si attui in modo pienamente ecclesiale, e dunque sia espressione della comunione che ci tiene uniti”, l'appello del Papa.

### Febbraio 2020 - La task force

Al via la “task force” predisposta dalla Santa Sede per “assistere” le Conferenze episcopali, gli Istituti religiosi e le Società di Vita Apostolica nella preparazione e nell'aggiornamento delle linee guida in materia di tutela dei minori in conformità con gli indirizzi emanati dalla Congregazione per la Dottrina della Fede e la vigente legislazione canonica in materia di abusi, in particolare, con il Motu proprio “Vos estis lux mundi”.



Regione Emilia-Romagna



# PREPARA IL TUO FUTURO

diventa  
**CUOCO**  
con i  
nostri  
corsi



Più  
di una  
scuola.

www.nazareno.it

## OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

CORSO GRATUITO PER I GIOVANI DAI 15 AI 18 ANNI

Operazione RIF PA 2020-14346/RER approvata con DGR 548/2020 del 25/05/2020  
co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020  
Regione Emilia-Romagna

L'Operatore della Ristorazione è in grado di preparare e distribuire pasti e bevande, secondo modalità ed indicazioni prestabilite, intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo.

Area professionale: sicurezza, laboratorio di cucina, laboratorio di sala e bar-caffetteria, merceologia alimentare e sistema HACCP, lingua inglese.

Area dei linguaggi: italiano, inglese, informatica, competenze sociali

Area scientifico-tecnologica: matematica, scienze dell'alimentazione

Area storico-sociale: geostoria-diritto, ricerca attiva del lavoro

Durante le lezioni, oltre all'approccio frontale, vengono utilizzate modalità attive tra cui: laboratori e simulazioni in ambienti attrezzati; stage in azienda; attività in gruppo e analisi di casi; visite guidate; attività e strumenti multimediali.

Percorsi dedicati alla formazione umana integrale: orientamento, affettività, prevenzione del disagio, Sportello d'ascolto psicologico, tutoraggio didattico.

Il corso ha una **durata biennale** caratterizzata da due cicli formativi:

- 1° ciclo formativo (da settembre 2020 a giugno 2021) di 1000 ore, di cui 160 di stage.

- 2° ciclo formativo (da settembre 2021 a giugno 2022) di 1000 ore, di cui 360 di stage.

Al termine del secondo anno infine l'allievo sosterrà un esame finale per il rilascio della relativa **qualifica professionale**. Possibilità in seguito di iscriversi ai corsi per i Diplomi professionali di IV anno di Tecnico di cucina e Tecnico dei servizi di sala-bar.

**Giovani dai 15 ai 18 anni** (18enni solo se provenienti direttamente da percorsi del sistema leFP, Istruzione e Formazione Professionale) che abbiano frequentato per almeno 9 anni un percorso scolastico (con l'esclusione del caso di allievi stranieri neo-arrivati).



CFP NAZARENO Soc. Coop Soc. - via B. Peruzzi 44, 41012 Carpi (Mo)  
tel 059 686717 - fax 059 683330 - mail info@nazareno.it - [www.nazareno.it](http://www.nazareno.it)

Per informazioni rivolgersi a: Cristina Bertolla, Matteo Casagrandi, Elisa Cantalupo







“Favorire una cultura della prevenzione,  
la promozione di stili educativi e relazionali che  
permettano lo sviluppo armonico della persona”

Attualità

3

# Sguardo attento, vigile e responsabile

*Istituito il Servizio Interdiocesano per la Prevenzione, l'Ascolto e la Tutela dei Minori e delle persone vulnerabili. All'opera un'equipe di professionisti*

## SOCIETÀ

**D**a lunedì 29 giugno è operativo il Servizio Interdiocesano per la Prevenzione, l'Ascolto e la Tutela dei Minori e delle persone vulnerabili (SIPATM), diretto da don Maurizio Trevisan e chiamato ad offrire supporto alle realtà ecclesiali dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e della Diocesi di Carpi, articolandolo attraverso varie modalità: prevenzione e formazione su tutto il territorio; informazione e sensibilizzazione; formazione, sostegno e consulenza agli operatori ecclesiali impegnati a vari livelli nell'ambito educativo e pastorale; collaborazione e sinergia con il Servizio Nazionale e Regionale per la Tutela dei Minori istituiti dalla Conferenza Episcopale Italiana; rapporti con l'Autorità Civile e relazioni pubbliche. Tra i compiti del Servizio c'è anche l'apertura di un Centro d'ascolto dedicato all'accoglienza, sostegno e accompagnamento nelle situazioni di abuso.

Don Maurizio Trevisan, referente per l'ambito morale, è affiancato da un'equipe di professionisti che mettono a disposizione le loro competenze per l'attuazione delle finalità del Servizio. Del team al momento fanno parte Elisa Cocchi, psicologa-psicoterapeuta, referente del servizio presso il Servizio Regionale di Tutela dei Minori per l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, e suor Maria Bottura, psicologa-psicoterapeuta, referente del servizio presso il Servizio Regionale di Tutela

dei Minori per la Diocesi di Carpi. Con compiti di supervisore dell'equipe d'ascolto Maria Pia Mancini, psicologa-psicoterapeuta, e Maria Elisa Santini, pedagogista, responsabile del Centro d'ascolto. Altri specialisti coinvolti sono: don Stefano Violi, consulente per l'ambito canonico, Elena Rocchi, pedagogista, Maria Elena Svampa, psichiatra, Luigi Lamma, giornalista e referente per l'area della comunicazione. La composizione dell'equipe è in fase di completamento in particolare per acquisire le competenze nell'area giuridica.

### **Monsignor Castellucci: coinvolgere anche altre istituzioni**

Il decreto con cui l'Arcivescovo Erio Castellucci ha istituito il Servizio Interdiocesano per la Prevenzione, l'Ascolto e la Tutela dei Minori e ha dato avvio alla fase di costituzione del team di esperti risale al settembre 2019. Nel giugno 2019 la Conferenza Episcopale Italiana aveva emanato le "Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili". In questo documento veniva richiesto che anche a livello regionale, interdiocesano e locale fossero costituiti Servizi o altri strumenti di supporto ai Vescovi attraverso competenze e professionalità educative, psicologiche, psichiatriche, giuridiche, canonistiche, pastorali e di comunicazione per affrontare le situazioni che riguardano la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.

"Fu San Giovanni Paolo II, vent'anni fa - spiega monsignor Erio Castellucci - il primo pontefice ad affrontare la piaga degli abusi nella Chiesa, emersi con particolare gravità in alcune diocesi degli USA. Papa Wojtyła affidò i casi più complessi alla Congregazione per la Dottrina del-



Don Maurizio Trevisan

la Fede, il cui Prefetto era il cardinale Joseph Ratzinger; una volta papa, Benedetto XVI ha proseguito con determinazione la lotta contro gli abusi da parte del clero e il silenzio di alcuni vescovi. Un percorso necessario e doloroso che ha portato Papa Francesco ad avviare dei processi ecclesiali, culturali e normativi molto precisi, culminati nel meeting celebrato nel febbraio 2019 in Vaticano, con la presenza di tutti i presidenti delle Conferenze episcopali nazionali".

"Contemporaneamente - prosegue monsignor Castellucci - anche la Cei ha formulato una normativa articolata e ha chiesto alle diocesi di costituire dei Servizi di ascolto, accompagnamento e tutela per i minori e per gli adulti vulnerabili. Le diocesi di Modena e Carpi, dopo un anno di studio e di lavoro, avviano ora ufficialmente il Servizio di ascolto, e nei prossimi mesi imposteranno un lavoro di prevenzione sul territorio, cercando di coinvolgere anche altre istituzioni interessate o interessabili. Non si tratta dunque solamente di affrontare eventuali situazioni riguardanti il clero, gli operatori pastorali e gli educatori operanti a vario titolo negli ambienti ecclesiali, ma anche e soprattutto di formare al rispetto integrale delle persone, specialmente dei piccoli e dei fragili".

### **Don Maurizio Trevisan Responsabile del Servizio Interdiocesano**

Sacerdote della Diocesi di Modena-Nonantola, don Maurizio Trevisan, responsabile del Servizio (SIPATM), ha perfezionato gli studi a Roma in Teologia Morale presso l'Accademia Alfonsiana conseguendo la Licenza e il Dottorato, occupandosi principalmente di Morale Familiare e Sessuale e di Bioetica. Dal 2014 è codirettore dell'Ufficio Famiglia della Diocesi di Modena-Nonantola e dal 2015 è direttore del Centro



Suor Maria Bottura

di Consulenza per la Famiglia. A maggio 2020 è stato nominato Rettore del Seminario di Modena.

"Data la delicatezza e l'importanza che il Servizio deve svolgere all'interno delle due diocesi - afferma don Maurizio Trevisan - le linee guida della Cei invitano il responsabile a favorire il lavoro di equipe con le professionalità e le competenze necessarie al suo interno, e la costruzione di una rete di collaborazione con le realtà ecclesiali ed istituzionali. Oltre all'ascolto, all'accompagnamento e al discernimento circa le diverse segnalazioni o le richieste di aiuto che possono pervenire al Centro d'ascolto, è necessario, pertanto, favorire una cultura della

prevenzione, attraverso la promozione di comportamenti e stili educativi e relazionali che permettano lo sviluppo pieno e armonico della persona e attraverso la trasmissione di contenuti e suggerimenti operativi da attuare nelle realtà ecclesiali per costruire una cultura del rispetto e della tutela dei minori".

### **Suor Maria Bottura Referente del Servizio per la diocesi di Carpi**

Consacrata nell'istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, suor Maria Bottura è psicologa-psicoterapeuta. "Quello che stiamo vivendo - afferma - è un momento delicato e complesso, che chiede uno sguardo attento, vigile e responsabile verso i minori e tutte le persone fragili, un atteggiamento che promuova relazioni serene, capaci di suscitare passi di crescita, affettivamente rispettose della dignità di ciascuno e per questo affidabili e sicure. Allo stesso tempo è chiesto alla Chiesa di porsi in ascolto attento e sensibile di quanti hanno subito un abuso e trovato il coraggio



Sull'edizione digitale di Notizie il link a tutte le informazioni riguardanti il Servizio Interdiocesano per la Prevenzione, l'Ascolto e la Tutela dei Minori e delle persone vulnerabili (SIPATM).

Sempre nel digitale le interviste video a monsignor Erio Castellucci, a don Maurizio Trevisan e alla dottoressa Maria Elisa Santini.

di denunciarlo. Un abuso, sia esso sessuale, di potere o di coscienza, provoca sempre profonde ferite di dolore e di impotenza, anzitutto nelle vittime, ma anche nei loro familiari e nell'intera comunità. Per questo il servizio intende offrire, accanto a percorsi di formazione per tutti gli operatori pastorali, uno spazio di ascolto, di accoglienza di segnalazioni, di inizio di un percorso verso la giustizia e l'elaborazione di quanto accaduto".

Not



## Progetto 900

Residenza per Anziani



**Direttore  
Francesco  
Bacile**

**Svoto Fossanova, 1  
Carpi (MO)  
Tel. 335.6974122  
progetto900srl@gmail.com**



 **Servizio interdiocesano per la  
Prevenzione l'Ascolto e la Tutela dei Minori**  
Modena - Nonantola e Carpi

### **Centro d'ascolto**

Attraverso la pagina dedicata nei siti dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e della Diocesi di Carpi si possono avere tutte le informazioni per un primo contatto.

Per Carpi:  
[diocesicarpi.it/servizio-per-la-prevenzione-e-la-tutela-dei-minori-e-dellepersone-vulnerabili](http://diocesicarpi.it/servizio-per-la-prevenzione-e-la-tutela-dei-minori-e-dellepersone-vulnerabili)



“ Servizio, ecco il carisma del cristiano, che deve emergere in ogni aspetto della sua vita, anche e forse soprattutto nella società civile ”

# Quel “giudice di ogni tempo”

*Intervista al magistrato carpigiano Roberto Perrone: Bernardino Realino, giustizia e bene comune*

## TESTIMONIANZE

“Trovò fin dal principio tanto gusto che non poteva lasciar di stare su’ libri scordandosi bene spesso d’andare a pranzo”. Questo riferiscono le più antiche biografie di Bernardino Realino (1530-1616) sulla sua passione per gli studi giuridici, che, nel 1556, lo portò a laurearsi a Bologna in “utroque iure”, cioè in diritto civile e canonico, guidandolo, in seguito, nell’incarico di “pretore”. E “uomo della giustizia” continuò ad essere anche come gesuita a Lecce. Una passione, quella di Bernardino, che offre lo spunto, nella festa del Santo, per una conversazione con il giovane magistrato carpigiano Roberto Perrone.

**Giudice Perrone, sente propria questa attitudine di Bernardino Realino? Cosa si trova nello studio delle leggi, che, ad uno sguardo frettoloso, potrebbe sembrare arido?**

Mi è capitato spesso, da studente come da professionista e ora da magistrato, di appassionarmi tanto a una questione di diritto da lasciarmene assorbire: sono moltissime le volte in cui, per riflettere su un problema giuridico, o per rimanere a discuterne con mio padre, sono rimasto sveglio fino a tardi. Certo, mi sono sentito anche ripetere spesso che si tratta di una disciplina “fredda” o “noiosa”, ma credo che questa visione trascuri un dato fondamentale: che il diritto è una scienza incredibilmente radicata nella realtà. Vedere il giurista come un individuo altero e distante significa ignorare che egli studia le regole che disciplinano la vita di tutti i giorni. E’ un grande studioso dell’uomo, con tutte le sue aspirazioni, i suoi sogni, i suoi limiti, e non stupisce dunque che un personaggio profondamente innamorato dell’umanità come Bernardino Realino sia stato anche un grande cultore del diritto.

**In una lettera scritta dal governo municipale di Felizzano (Alessandria), dove Bernardino fu podestà tra il 1556 e il 1558, si dice che “non da ira, non da odio, non da amore, non da denaro si lasciò svolgere da ciò che è retto: esatissimo osservatore delle leggi, egli le esplicò con ogni**

**giustizia e rettitudine”. Fu mosso, dunque, nel suo mandato da un altissimo senso, diremmo oggi, delle istituzioni. Che cosa spinge un giovane avvocato, come lei, dottor Perrone, ad intraprendere la strada della magistratura?**

La lettera citata evidenzia molto bene ciò a cui un aspirante magistrato non dovrebbe mai ambire: danaro, prestigio, posizioni di comando. Non furono queste le motivazioni che sorressero l’operato di Bernardino, e sono convinto che non debbano essere nemmeno gli obiettivi di chi, al giorno d’oggi, voglia seguirne le orme. Senso delle istituzioni, questo sì, e fiducia nella giustizia: non in una giustizia superna, infallibile, inesorabile, ma in una giustizia terrena, perfettibile, alla quale ogni giurista, nel rispetto del suo ruolo, può dare il suo contributo. Ecco perché non vedo una barriera, o addirittura una barriera, tra l’avvocato e il magistrato: non avversari - come spesso, forse in maniera maliziosa, li si dipinge - ma collaboratori nel far girare l’ingranaggio della giustizia. Desiderare di fare la propria parte a questo fine, con preparazione e impegno, ecco cosa dovrebbe spingere un appassionato del diritto, sia egli un avvocato, un accademico o anche un giovane da poco uscito dall’università, ad intraprendere questa strada.

**Il popolo di Castelleone (Cremona), travagliato da lotte intestine, presso cui Bernardino fu pretore dal 1562 al 1564, fece di lui un bellissimo elogio, nel chiedere al marchese d’Avalos - di cui la cittadina era feudo - che fosse confermato nel suo incarico: “fu pietoso per le vedove e gli orfanelli ed ogni altra persona di umile condizione, cui prese sempre benignamente a proteggere”. Un atteggiamento presente molti secoli dopo in un altro carpigiano, che scelse gli studi di giurisprudenza per difendere i più deboli, Zeno Saltini. Non dovrebbe essere questa dedizione una delle priorità di un magistrato?**

Credo che sia parte integrante del compito del magistrato la protezione, con tutti gli strumenti che la legge gli consente, di coloro che sono in difficoltà, dei bisognosi, di coloro che possono sperare solo nel diritto per far valere le pro-

Bernardino Realino in veste di magistrato. Mosaico nell’aula consiliare del Municipio di Castelleone



prie ragioni. È questo un compito ineludibile dello Stato e dei suoi funzionari, e il magistrato non fa eccezione. Uno dei rischi, però, da cui deve guardarsi, a mio avviso, è quello di eccedere in questo senso, trascurando il fondamentale dovere di equidistanza rispetto alle parti in causa. Il magistrato non deve trasformarsi in “giustiziere”: nemmeno a tutela dei poveri, degli svantaggiati, degli oppressi. Questa, dunque, credo sia una delle sfide più difficili - ma anche più affascinanti - per il magistrato: conser-

vare la sua umanità, la sua comprensione per le persone che deve giudicare, senza tuttavia lasciare che questo comprometta la sua imparzialità.

**Sempre il popolo di Castelleone scrisse di Bernardino: “Per nulla desideroso dell’altrui, ed anzi liberale, massime del suo, coi poverelli, ei non poté soffrir l’avarizia”. Come leggere queste parole alla luce dell’attualità e di una diffusa disaffezione che si percepisce nei confronti della magistratura?**



Roberto Perrone è nato a Carpi nel 1983. Dopo la maturità classica ha conseguito la laurea specialistica in Giurisprudenza presso l’Università di Modena e Reggio Emilia e il dottorato di ricerca in Diritto costituzionale presso l’Università di Ferrara. Durante gli studi ha soggiornato per sei mesi negli Stati Uniti, presso l’Università di Stanford, in qualità di Visiting Researcher. È stato assegnista di ricerca di Istituzioni di diritto pubblico presso l’Università dell’Insubria ed ha svolto la professione di avvocato nello studio di cui era contitolare col padre Francesco. Dal gennaio 2020 è in servizio come magistrato ordinario presso il Tribunale di Bologna. E’ capo scout Agesci nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano.

**L'incontro**  
Ristorante

Via delle Magliaie 2/4 Carpi - Tel. e Fax 059 693136  
**WWW.LINCONTRORISTORANTE.IT**

SEGUICI SU

## PATRONO

## Festa di San Bernardino Realino

**Sabato 4 luglio**, alle 19, nella chiesa di San Bernardino Realino, monsignor Erio Castellucci presiederà la Santa Messa nella memoria liturgica del Santo Patrono secondario della Città e della Diocesi di Carpi.

Scrive il Vescovo nella lettera pastorale “E camminava con loro”, “San Bernardino Realino, con la sua profonda cultura umanistica e giuridica, la conversione religiosa da una vita dissipata e l’intenso impegno come educatore gesuita, è la prova che il Signore ci può raggiungere dovunque, anche nella confusione e negli errori, e trasformare la nostra umanità in dono per i fratelli”.

Parole molto simili sono state pronunciate da Rosario Livatino nel corso di una bella conferenza nel 1984: “il giudice deve offrire di se stesso l’immagine di una persona seria, equilibrata, responsabile. L’immagine di un uomo capace di condannare, ma anche di capire. Solo così egli potrà essere accettato dalla società. Questo e solo questo è il giudice di ogni tempo”. È chiaro che egli non parlava di un angelo o di un automa, bensì di un giudice umano, che deve fare i conti con le sue debolezze, cercando di superarle e di dare un’immagine di sé credibile. Bernardino rappresenta un chiaro esempio di questa figura di serietà e responsabilità, e per questo, credo, fu tanto apprezzato dai contemporanei in ogni circostanza. Ma sbaglieremmo a pensare che si tratti di lontani archetipi inimitabili. La sfiducia che oggi si avverte nei confronti della magistratura non deve farci dimenticare l’impegno a tendere a quel modello di “giudice di ogni tempo” che, per la sua dedizione, la sua onestà intellettuale, la sua probità, può essere apprezzato anche in un’epoca come la nostra.

**Nella lettera di Castelleone, si legge, inoltre, che Bernardino “nell’insegnare fu solerte cattolico: vigilò con assiduità alla pace e alla quiete e pubblica e privata”. Da credente e da capo scout, come vive la**

**sua “missione”? Vengo- no alla mente gli esempi illustri di Vittorio Bachelet e Rosario Livatino, che hanno saputo tradurre la loro formazione cattolica nell’impegno per il bene comune...**

Quando prestai giuramento come magistrato, il Presidente del Tribunale fece a me e ai colleghi, che prendevamo servizio, un breve discorso, di cui ricordo molto bene questo ammonimento, riferito alle nostre nuove funzioni: “Non è potere, è servizio”. Com’è comprensibile, sentire queste parole mi fece molto effetto. Il servizio, ecco il carisma del cristiano, che deve emergere in ogni aspetto della sua vita. Non solo la domenica, non solo in parrocchia o quando si fa volontariato: anche e forse soprattutto nella società civile, nel quotidiano, sul luogo di lavoro. E il tribunale non fa eccezione. Non si tratta, ovviamente, di mischiare sacro e profano, di dismettere il codice civile per applicare quello di diritto canonico, ma di rammentare sempre, nel proprio operato, la vocazione evangelica cui il credente è chiamato. Vivere la mia “missione”, dunque, per me significa vivere davvero il mio compito come servizio, e ricordare sempre che le funzioni che svolgo sono dirette al bene della comunità, non ad accrescere un prestigio personale che risulterebbe essere, dopotutto, fine a se stesso.

Not



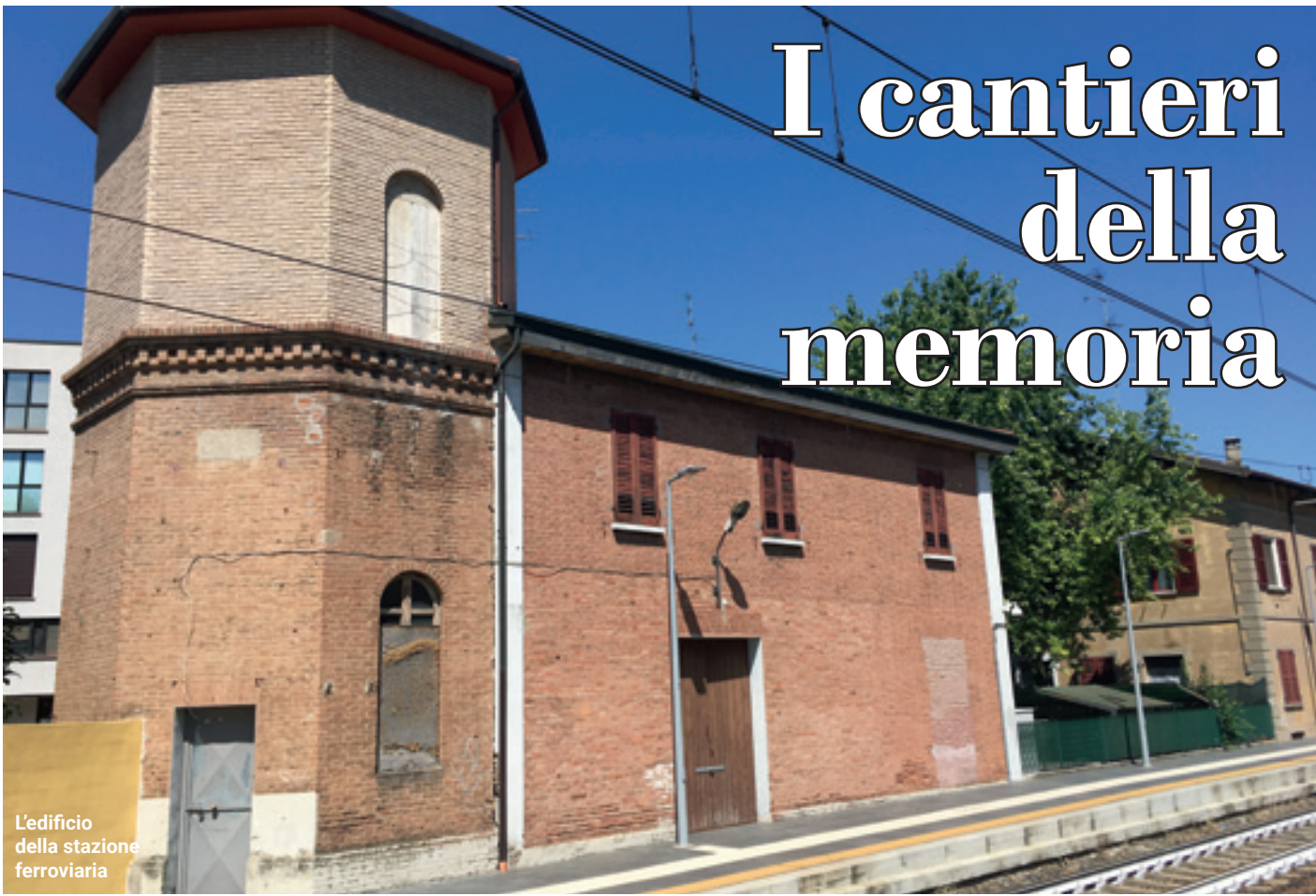
Pierluigi Castagnetti al termine del mandato come presidente della Fondazione Fossoli

FONDAZIONE FOSSOLI

“Carpi città della memoria è un obiettivo ancora da completare. L’obiettivo dei centomila visitatori l’anno non è impossibile. Adesso siamo a meno della metà”. Rilancia Pierluigi Castagnetti, giunto al termine del suo mandato come presidente della Fondazione Fossoli. Con gli adempimenti conclusivi dell’approvazione del bilancio 2019 dell’ente si è concluso un quinquennio caratterizzato da una mole non indifferente di iniziative soprattutto sono state poste le basi per i grandi progetti di recupero del campo di Fossoli grazie ai finanziamenti ministeriali. Molti vorrebbero una riconferma per una personalità di rilievo come Castagnetti, non carpigiano ma molto affezionato alla città dei Pio, come ha dimostrato l’impegno profuso anche in questo impegno pubblico. Che si tratti di una riconferma o di un passaggio di consegne ciò che porta in dote il suo mandato al successore è paragonabile ad una pista di decollo, quanto ci vuole per il rilancio e l’affermazione della Fondazione Fossoli.

Onorevole questa “Carpi città della memoria” come l’ha trovata e come l’ha lasciata?

Per la verità “Carpi città della memoria” è un obiettivo ancora da completare. Sono convinto che quando saranno realizzati i lavori al Campo, che per legge dovranno avvenire entro il 2022 (il Segretariato regionale del MIBAC sta bandendo proprio in queste settimane la gara), se ne potrà presentare il disegno. Nel contempo l’Amministrazione comunale, insieme alla Fondazione, ha individuato nei pressi della Stazione Ferroviaria l’edificio che è stato testimone degli arrivi e delle partenze dei deportati (li chiamavano “i pezzi”), che si vuole trasformare in vero e proprio Memoriale. Confidiamo che anche questa opera possa essere inaugurata entro il 2022. So che il Sindaco è impegnato a superare tutte le difficoltà e a



L’edificio della stazione ferroviaria

velocizzare le procedure in questo senso. Avremo in tal modo a disposizione - dopo il Campo, il Museo e la Sinagoga - un quarto Luogo, che completerà un vero e proprio sistema memorialistico che poche altre città possono vantare.

Questa anticipazione è solo l’ultimo punto messo a segno nel suo mandato. Quali sono stati gli atti e i passaggi più rilevanti di questi cinque anni?

I cinque anni del mio mandato sono stati anni di cantieri: quello edilizio di quattro baracche del Campo; quello di ricerca con l’attività del Comitato Scientifico che - tra l’altro - ha portato al varo di una rivista specialistica, edita dalla casa editrice Lang di Londra in italiano e in inglese, il cui primo numero è in stampa proprio ora; quello dell’allestimento di mostre storiche che hanno richiamato l’attenzione della stampa nazionale. Attività straordinarie che si sono aggiunte alla prosecuzione dell’impegno di organizzazione di concerti e dibattiti offerti alla città e convegni storici di rilievo nazionale, oltre che all’organizzazione dei viaggi della memoria aperti a tutti gli studenti della provincia di Modena, a cui si sono aggiunti negli ultimi due anni il viaggio riservato agli adulti a Hersbruck (dove morirono Odoardo Focherini e Teresio Olivelli), e nell’Istria da cui provengono i profu-

ghi vissuti negli anni cinquanta e sessanta nel nostro Campo. Come vede un lavoro significativo spesso preso ad esempio da parte di altre istituzioni come la nostra e dallo stesso Ministero delle Attività Culturali.

Con quali criticità ambientali si è dovuto confrontare?

Dispiace che di tutta questa attività spesso non ci sia adeguata conoscenza persino da parte dei cittadini di Carpi. Ma questa evidentemente è responsabilità nostra. Mi pare che le cose siano significativamente cambiate con la lunga visita al Campo del Presidente della Repubblica due anni fa, seguita in diretta dalle reti Rai e da tanti media nazionali che hanno fatto “scoprire” Fossoli a tanti italiani che ne ignoravano l’esistenza. Penso che in futuro dovranno essere promossi altri eventi della stessa portata. Alcune idee in proposito le abbiamo e anche alcuni contatti con personalità straniere di livello istituzionale, ma le passeremo alla futura gestione. In ogni caso io penso che, una volta terminati i cantieri di cui ho detto prima, la Fondazione sarà in grado di promuovere una vera e propria campagna promozionale verso le scuole e le università delle città e regioni più vicine per visite organizzate e iniziative di collaborazione. L’obiettivo della Fondazione dovrà essere quello di promuovere visite ai nostri luoghi da parte di scuole straniere, ma questo comporterà un discorso sul piano della logistica che dovrà vedere coinvolta tutta la città. L’obiettivo dei centomila visitatori l’anno non è impossibile. Adesso siamo a meno della metà.

Quale ipotesi di lavoro suggerisce per il prossimo Consiglio di Amministrazione?

Come ho detto alcune idee le abbiamo già incubate. Ma sarà il prossimo CdA a decidere liberamente in coordinamento ovviamente con l’Amministrazione Comunale, con l’Associazione Amici del Museo-Monumento e la stessa Fondazione Cassa di Risparmio che ha chiesto di diventare nostro socio fondatore successivo e oggi designa un membro nel CdA della Fossoli.

La memoria deve fare i conti con il venir meno dei testimoni. E la politica attuale? rischia di perdere la “memoria”? Quali segnali intravede alla luce della sua esperienza politica?

Sì purtroppo per ragioni anagrafiche stanno scomparendo diversi testimoni. Occorre, anche attraverso processi formativi che nascono nelle scuole superiori della città, per cui noi ci dichiariamo disponibili a collaborare, preparare una nuova generazione di “testimoni dei testimoni”. Scompaiono le donne e gli uomini, ma non si esauriscono le ragioni del fare memoria. La stessa politica nazionale dovrà con umiltà e responsabilità reimparare, riscoprire e coltivare le radici della propria essenza. Non v’è politica seria senza memoria, e, soprattutto, non potrà esserci futuro. Purtroppo il presente non rende ottimisti. Ma le cose dovranno cambiare. Io sono fiducioso: *spes contra spem*.  
Not



VENDITA VINO IN BOTTIGLIA E DAMIGIANA



APERTURA  
PUNTO  
VENDITA

dal Lunedì al Venerdì  
08:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00

Sabato  
08:00 - 12:00



ESEGUIAMO  
CONSEGNE  
A DOMICILIO

per Informazioni e Contatti:

059 - 664007

www.cantinasantacroce.it

CANTINA DI S. CROCE Soc. Agr. Coop.

(a soli 300 mt. dal casello autostradale di Carpi) - Tel. 059.664.007 - www.cantinasantacroce.it



Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fossoli, ora in carica per l’ordinaria amministrazione e in attesa di rinnovo, è costituito da altri quattro membri: oltre al Presidente Castagnetti, vicepresidente Maria Cleofe Filippi, Patrizia Tamassia, Giovanni Banfi, Luigi Lamma; revisore dei conti Massimo Lucii; direttore Marzia Luppi. Tre membri sono nominati dal Comune di Carpi, un membro dall’Associazione Amici del Museo al Deportato e un membro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (in qualità di Socio Fondatore Successivo).  
Info: [www.fondazionefossoli.org](http://www.fondazionefossoli.org)



“Stimolare i cittadini ad andare i bici, deve diventare di *moda*, essere *comodo* e anche *sicuro* (sia per la viabilità che contro i furti)”

Presentata la “Rete della Mobilità d’Emergenza”: aumento del 40% delle ciclabili entro settembre. Busso, Fiab: “Interventi collaterali necessari”

## SOCIETÀ

Maria Silvia Cabri

Il progetto è innovativo e ambizioso e mira a collocare Carpi tra le città leader della mobilità sostenibile. Nei giorni scorsi il sindaco Alberto Bellelli, gli assessori Marco Truzzi (Lavori Pubblici) e Mariella Lugli (Sicurezza) e il Commissario della Polizia locale Davide Golfieri hanno presentato la “Rete della Mobilità d’Emergenza”, il piano d’azione per garantire la massima sicurezza a ciclisti, monopattini e pedoni. Sono Tanti gli interventi preventivati



## Pronti al cambio di mentalità?

entro l’apertura delle scuole: saranno costruiti circa due nuovi chilometri di piste ciclabili vere e proprie, e altri 20 chilometri saranno “tracciati” in strade ordinarie, con segnaletica verticale e orizzontale; quest’ultima comprenderà anche spazi dedicati negli incroci con

semaforo, davanti alla linea d’arresto, per consentire ai ciclisti di ripartire prima delle auto ferme dietro di loro: sono chiamate “case avanzate”, e saranno 22. Si tratta di un incremento del 40% rispetto all’attuale rete di piste destinate alle due ruote, da 55 a 77 chilometri.

E nei tratti di strade urbane dove non sarà possibile disegnare nuove piste il limite di velocità sarà abbassato a 30 km. orari. Saranno poi incrementati i contributi per la mobilità sostenibile: la somma salirà a 125mila euro, fra fondi comunali e regionali, e comprenderà

anche la sperimentazione (fino al 31 dicembre) di un incentivo all’uso della bicicletta per il tragitto casa-lavoro, pagando 0,20€ al km. (da conteggiare attraverso un’applicazione). Saranno poi collocate 100 rastrelliere di nuova generazione (200 posti). Alla base del progetto vi sono alcune constatazioni: la ridotta capacità del trasporto pubblico causa i protocolli anti-Covid, con il conseguente aumento di veicoli privati; poi il fatto che nel 2019 quasi un incidente su quattro (su 513 totali) ha coinvolto pedoni e ciclisti, e quattro delle cinque persone vittime di incidenti mortali erano pedoni o ciclisti; infine in tutt’Italia aumentano bici e monopattini e a Carpi, considerando solo quelli elettrici, in due settimane le richieste di contributi hanno superato il totale del 2019 (85, delle quali 31 per monopattini e 50 per bici a pedalata assistita). Un piano che ha ricevuto i complimenti di Eugenio Carretti, presidente Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) Modena.

corre agire in varie direzioni: innanzitutto mediante la *comunicazione*: attraverso campagne pubblicitarie d’impatto, con slogan, cui aggiungere una serie di eventi che promuovano l’uso della bicicletta. Ad esempio, quando ci sarà l’inaugurazione della prima pista ciclabile in viale Manzoni, il comune potrebbe organizzare una ‘bicicletta’ con premi per varie categorie. In sostanza: occorre fare venire voglia ai carpigiani di usare la bicicletta anziché la macchina”. In secondo luogo puntare sugli *obblighi*: il Covid ci ha insegnato che quando ci viene imposto un divieto (uscire di casa solo per fare il giro dell’isolato) ci abituiamo a rispettarlo. Se ad esempio venissero resi più cari i parcheggi in centro, la gente sarebbe incentivata ad andare in bici. I commercianti potrebbero lamentarsi del venire meno dei parcheggi, ma studi hanno dimostrato che se si elimina un posto auto e se ne creano 5 per biciclette, c’è un 49% di aumento dei incassi. Bisogna ‘stimolare’ i carpigiani ad andare i bici, deve diventare di *moda*, essere *comodo* e anche *sicuro* (sia per la viabilità che contro i furti)

### Cambio di cultura

Ma il punto è: i carpigiani sono pronti a questo cambio di mentalità?

“Nessuno è pronto: neppure gli olandesi al tempo lo erano! Ma poi ci si abitua – interviene Piero Busso, referente Fiab Carpi -. Anche se è molto difficile fare cambiare le abitudini, soprattutto se radicate, come l’uso della macchina per spostarsi anche solo di un chilometro”. “A Carpi quasi tutti vanno in macchina, anche per una certa...tendenza a mostrare quello che si ha: basta guardare il numero di Suv e macchine di lusso che circolano! L’ideale sarebbe che la Ferrari si mettesse a costruire bici: dopo i carpigiani utilizzerebbero solo le due ruote!”. “Per rendere operativo questo piano oc-

In terzo luogo occorre garantire *servizi e infrastrutture*: ottimo fare le ciclabili diritte, ma bisogna assicurare al ciclista che la sua bicicletta non verrà rubata o, ad esempio se percorre molti km per andare al lavoro, che ci siano poi sul luogo di impiego degli spogliatoi per cambiarsi. Le ditte devono realizzare parcheggi interni custoditi per le biciclette. Questi interventi sono importanti e anche costosi, ma è necessario che il 20% venga investito in comunicazione per lanciare questo slogan: rendere *scomodo* l’uso della macchina e *comodo* quella della bicicletta”.

**ARKLOOK**  
ahead of time

ARKLOOK S.r.l.  
Corso M. Fantli, 28  
41012 Carpi (MO) - Italy  
T. +39 059.7143297  
Pec: amministrazione@pec.arklook.it  
C.F. e P. IVA. 03807710367  
www.arklook.it

Contattaci e valuteremo il miglior utilizzo dei benefici fiscali per ristrutturare il tuo immobile !!

#ripartiamoinsieme

**ARKLOOK**  
ahead of time

fino a **110%** detrazioni fiscali

**Rilancio**

**Sisma Bonus**

**Eco Bonus**

**Ristrutturazione**

## SANITÀ



### Vagnini nuovo direttore generale dell’Azienda Policlinico

La Giunta regionale, nella seduta del 25 giugno, ha nominato nove direttori generali e due commissari che guideranno per i prossimi quattro anni le Ausl e le Aziende ospedaliere del territorio, da Piacenza alla Romagna. Una novità riguarda la provincia di Modena con il “ritorno” di Claudio Vagnini come direttore generale dell’Azienda ospedaliera Policlinico, dopo un mandato come dg dell’Azienda Usl di Ferrara. Vagnini molto conosciuto e stimato anche a Carpi dove è stato direttore del distretto anche durante l’emergenza post sisma. Al dr. Vagnini gli auguri di buon lavoro.



“L’aspetto ludico è il veicolo, un ‘pretesto’ per avvicinarli. Stiamo gettando le basi per risultati sul lungo periodo, ma già ne stiamo registrando”

E’ ripartito il Servizio di Educativa di strada del Comune che mira a coinvolgere ragazzi dagli 11 ai 18 anni. Chiara Lepri: “Partendo dalle loro passioni si cerca di entrare in empatia”

GIOVANI

Maria Silvia Cabri

Empatia: questo uno dei principi alla base dell’Educativa di strada, l’attività rivolta a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo, finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori. Una relazione basata sull’ascolto, anche attraverso l’organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio e ad aumentare l’autonomia. Terminata la fase del lockdown, gli educatori sono potuti nuovamente uscire...in strada, come racconta Chiara Lepri, che insieme a Nicola Menozzi, realizza il Servizio di Educativa di strada del Comune di Carpi, attualmente affidato in gestione alla Cooperativa Le Macchine Celibi con sede a Bologna.

Chiara in cosa consiste la vostra attività?

Tre le parole chiave: osservare, agganciare e realizzare un rapporto strutturato. Quella che poniamo in essere è una “prevenzione primaria”, ossia operiamo dove il disagio non è ancora radicato e non ci sono problemi di dipendenza, specie da sostanze alcoliche. Il nostro obiettivo è la promozione del benessere e dell’agio.

A che fasce di età vi rivolgete?

Agli 11/18enni ossia pre-adolescenza e adolescenza. Con i ragazzi/e dai 12/14 anni, si riesce a instaurare più velocemente un rapporto reciproco di fiducia; gli adolescenti sono più diffidenti, è più difficile entrare in sintonia con loro.

Quando avete iniziato?

Il 24 febbraio, poi purtroppo ci siamo dovuti fermare per il Covid. Su Carpi il servizio comunale è attivo da un anno, non c’è una conoscenza pregressa di Educativa di strada. Però stiamo gettando buone basi: appena è stato possibile abbiamo ripreso l’attività di monitoraggio, anche serale, dei luoghi

# Osservare, agganciare e creare un rapporto strutturato



di ritrovo dei giovani, cercando di individuare quelli più a rischio. Dal centro ci siamo poi spostati nelle aree circostanti, dove si trovano i ragazzi. Abbiamo individuato tre parchi dove ci sono i pre adolescenti: Vittime della Mafia (quello più attenzionato anche dalle forze dell’ordine), Delle Nazioni e parco Berlinguer.

Come avviene l’“aggancio”?

Dopo la prima fase di monitoraggio con osservazione e valutazione delle dinamiche sociali dei gruppi, segue appunto la scelta di agganciare, a seconda delle caratteristiche presentate, alcuni di questi gruppi, con i quali si raccolgono idee e si programmano le attività. Fondamentale è il mantenimento della relazione, attraverso incontri concordati e casuali e la creazione di una rete di collaborazione con le realtà presenti sul territorio. Il Covid ha influito anche su questo: normalmente basterebbe presentarsi con una palla e lanciare una mega partita di calcetto, ma ora non si può. Così abbiamo pensato di coinvolgerli in altro modo.

Ossia?

Abbiamo lanciato un Frisbee Challenge, una sfida con il frisbee: i ragazzi del parco delle Nazioni (compagnia Veneto Club) e del Berlinguer (Bella Broskii), organizzati in gruppi, si sfideranno, e i vincitori saranno omaggiati di due ingressi in piscina. Inoltre sia al Berlinguer che al Parco Matto, ci sono attrezzi per fare allenamento fisico e abbiamo notato che i ragazzi più grandi li usano: abbiamo lanciato un work out challenge e chi, tra addominali e sbarre, lo vincerà verrà omaggiato di un buono Amazon. Inoltre loro sanno che ogni mercoledì pomeriggio noi saremo in piscina: cerchiamo di essere un punto di riferimento in vari luoghi di ritrovo per portarli via dalla strada o da brutte potenziali tentazioni.

Mediante il gioco...

Diciamo che l’aspetto ludico è il veicolo, consente di agganciare e aggregare. Lavoriamo sulle loro passioni, lo sport, la musica, come “pretesto” per avvicinarli e stare con loro. Stiamo gettando le basi per risultati sul lungo periodo, ma già ne stiamo registrando. Si pensi

alla sfida a frisbee: abbiamo attuato quella che noi chiamiamo “alfabetizzazione”, ossia stabilire regole, ruoli e fare sì che vengano rispettate. Alla realizzazione delle attività, segue un momento in cui con la nostra coordinatrice Francesca Minadeo, sempre lavorando a contatto diretto con Andrea Mo-

retti e Francesca Roncaglia delle Politiche giovanili, si valutano le strategie educative utilizzate e si fa una riflessione finale sui punti di forza e i punti di debolezza delle stesse, al fine di mantenere e approfondire la relazione educativa con i gruppi intercettati.

Ripartita l’educativa di strada della pastorale giovanile

Da alcune settimane è ripresa anche l’attività di educativa di strada posta in essere dalla pastorale diocesana giovanile., in stretto collegamento con l’oratorio Eden. Tutti i volontari maggiorenni che fossero interessati a fare servizio come educatori durante l’estate possono scrivere a [pastoralegiovanile@carpi.chiesacattolica.it](mailto:pastoralegiovanile@carpi.chiesacattolica.it)



Chiara Lepri

## A CARPI AL VOSTRO SERVIZIO OVUNQUE SERVA

Ospedali, abitazioni private,  
case di riposo, case di cura.  
Garantiamo professionalità e rispetto  
nei servizi funebri  
al giusto prezzo per tutti.

PARTNER

TERRACIELO  
FUNERAL HOME  
Carpi

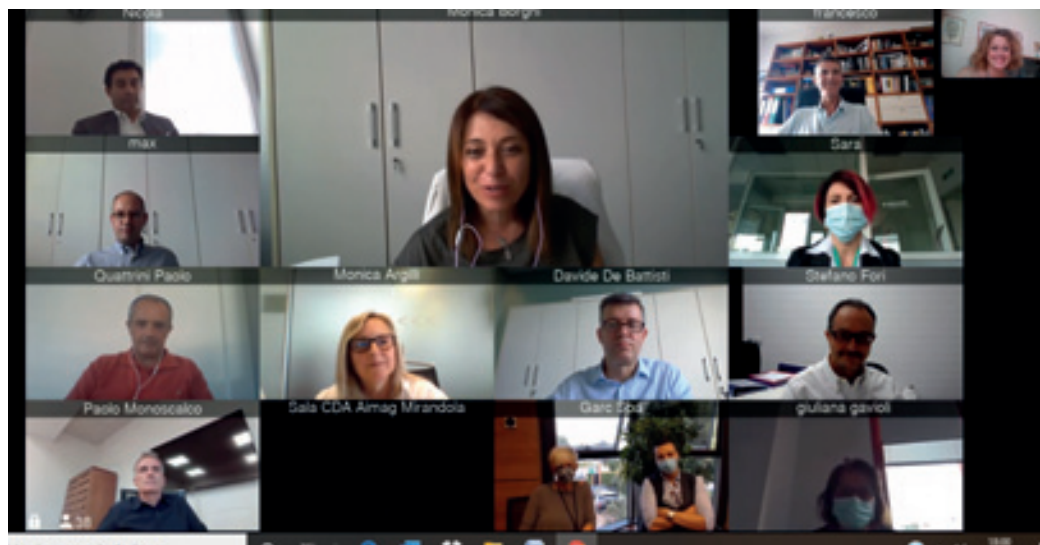
AGENZIA ONORANZE FUNEBRI  
GIANNI GIBELLINI

VIA LENIN 9 - CARPI  
059 69 65 67  
335 826 3464



# “Strategia per il futuro dopo l'emergenza sanitaria”

Cpl Concordia, B.Braun, Garc, Pretty Mode e Aimag a confronto tra crisi, ripartenze e futuro nel webinar organizzato dalla multiutility nell'ambito del 50° compleanno



## ECONOMIA

Maria Silvia Cabri

Cinque aziende del territorio, operanti in diversi settori merceologici, tra emergenza Covid, gestione della crisi, ripartenza e nuove sfide. Questo il contenuto del webinar organizzato lo scorso 25 giugno da Aimag, nell'ambito dei festeggiamenti del suo 50° compleanno. “Strategia per il futuro dopo l'emergenza sanitaria”, cui hanno partecipato Cpl Concordia, B.Braun, Garc, Pretty Mode e la stessa Aimag. Il raffronto sulla piattaforma online è stato introdotto dalla presidente di Aimag, Monica Borghi: “Il programma dei festeggiamenti ha inevitabilmente subito delle modifiche a causa dell'epidemia e tante iniziative sono state rimandate a settembre. Quello che vogliamo fare ora è un focus con importanti aziende del territorio per un confronto su come hanno gestito l'emergenza sanitaria e per guardare al futuro”.

### Emergenza sanitaria

“La nostra priorità era quella di assicurare la massima tutela dei nostri dipendenti e la puntualità nel servizio ai clienti su tutto il territorio nazionale in particolare per quel riguarda l'attività di efficientamento energetico e di gestione del gas metano – ha spiegato Paolo Barbieri, presidente Cpl Concordia -. Da subi-

to ci siamo confrontati per individuare quali modalità attivare e, soprattutto, abbiamo fatto squadra. La nostra macchina non poteva fermarsi”. Fortemente colpita, e non solo sotto l'aspetto lavorativo, è stata la Garc: “I tutti noi resta una ferita profonda e indelebile, per la perdita di Giorgio Grillenzoni – ha proseguito Wendy Saraceni, CFO -. In quei giorni tutti si sono attivati e reinventati, anche dalle postazioni di casa, a tempo di record per garantire la continuità dell'attività lavorativa ed essere vicini anche se lontani, durante la chiusura”. “Il nostro è stato un doppio sforzo – ha chiosato Sara Boldrini, Direttore Human Resources della B.Braun, azienda biomedicale di Mirandola – abbiamo dovuto affrontare un'accelerazione importante della nostra attività, con l'inserimento di nuovo personale perché i nostri dispositivi erano necessari per le terapie intensive. Supportare i clienti a distanza e al tempo stesso stare vicini ai dipendenti”. Stefano Forti, titolare di Pretty Mode, ha portato la sua testimonianza di riconversione di un'azienda tessile: dalla produzione di abbigliamento a quella delle mascherine “che hanno ottenuto la certificazione del Ministero”. “Dall'avvio della crisi – ha concluso il direttore generale di Aimah, Davide De Battisti – abbiamo attivato un comitato per la gestione delle emergenze per garantire la continuità dei servizi, cui si è aggiun-

ta l'attivazione del nuovo servizio per la raccolta di rifiuti contaminati dal covid, il supporto psicologico a distanza per i dipendenti e le iniziative per i clienti, dalla sospensione delle morosità all'implementazione delle misure per famiglie e imprese.

### Ripartenza

Dopo la fase di crisi, le aziende sono ora a pieno regime, anche se nella maggior parte dei casi hanno continuato il lavoro, sul campo o mediante lo smart working. “L'obiettivo ora – ha spiegato Barbieri della Cpl – è restare in utile e mantenere il costo d'affari. Inoltre l'auspicio è che arrivi quello che ci è stato promesso dal Governo”. Ripresa a pieno ritmo anche per Garc, “sia a livello di divisione ambiente che di cantieri”, ha proseguito Luca Archi, responsabile Area Ambiente. “La nostra ‘ripartenza’ è iniziata a gennaio – ha chiosato Giuliana Gavio, Direttore servizio quality management e regulatory affairs di B. Braun – quando dalla Cina arrivavano gli ordini di prodotti per la Intensiva e la Sub-Intensiva. Dalla Cina all'Italia e all'Europa e ora Sud America”. “In questi mesi abbiamo sperimentato la nostra forza produttiva interna – ha proseguito Forti di Pretty Mode -. Ora siamo ripartiti con la nostra attività tradizionale, il tessile, settore molto penalizzato per il problema della catena dei pagamenti. Al tempo stesso portiamo avanti l'op-

portunità della riconversione industriale ed è in corso la certificazione anche per le mascherine lavabili”. Ripartenza dei cantieri per Aimag e degli uffici al pubblico.

### Progetti e strategie future

“Siamo pronti a guardare il futuro – ha affermato Wendy Saraceni di Garc -. Ci saranno incertezze ma siamo desiderosi di riscatto. Abbiamo punti di forza su cui puntare: investimenti, tecnologie di innovazione, business sostenibile. Siamo la prima azienda italiana certificata Be Corp o B Corporation, in quanto la nostra attività economica crea un impatto positivo su persone e ambiente”. Sostenibilità e innovazione sono parole chiave anche per la B.Braun, come per la Pretty Mode: “Dopo aver prodotto mascherine monouso siamo lavorando per quelle lavabili in modo tale che diminuisca la quantità di rifiuto che si sta producendo in questo contesto sanitario”, ha sottolineato Forti. Aimag, infine, ha illustrato il suo piano industriale e gli oltre 316 milioni di investimenti per una crescita sostenibile del territorio nei settori acqua (ammodernamento delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione), rifiuti (valorizzare la filiera della raccolta differenziata e del recupero di materia con i nostri impianti) ed energia (aumento della produzione di energia da fonte rinnovabile).

## EVENTI



Torna la CarpiEstate in Cortile d'Onore con 40 appuntamenti di musica, arte, teatro. Letteratura con la Festa del Racconto

Sarà il Cortile d'onore di Palazzo dei Pio l'arena spettacoli della Carpiestate 2020, edizione straordinaria per le misure da adottare per l'emergenza da Covid-19, con una quarantina di appuntamenti di musica, arte, teatro e letteratura, dipanati tra il 1° luglio e il 25 agosto. “Nonostante le limitazioni imposte dalla situazione – dichiara l'Assessore alla Cultura Davide Dalle Ave - l'estate culturale carpiense ripropone le sue rassegne, con importanti novità: dalla Festa del Racconto in versione estiva alla Carpinclassica che si arricchisce di due appuntamenti di jazz. L'intento che ha ispirato la nostra programmazione è quello di offrire ai cittadini una proposta il più possibile continua e variata, oltre che di elevato profilo culturale”. Ad inaugurare il cartellone si eventi sarà, il 1 luglio, la rassegna Ne Vale la pena, con lo scrittore Paolo Nori. La terza edizione della Carpinclassica, curata dal M° Carlo Guaitoli direttore del Teatro comunale, diventa quest'anno Carpinmusica: cinque concerti di classica, due di chitarra classica e la grande novità del jazz, con Danilo Rea a chiudere la rassegna. A inaugurare sarà lunedì 6 luglio un concerto d'eccezione, “Alice canta Battiato”, con Carlo Guaitoli al pianoforte, prodotto da Imarts di Francesco Cattini, storico produttore di Franco Battiato. Ancora grande musica nella rassegna Mundus, con quattro date a Carpi, mentre Notti d'arte accompagnano l'estate ogni martedì sera con itinerari culturali. Oltre alle iniziative di diretta organizzazione dell'Assessorato alla Cultura, sono in calendario le proposte delle associazioni del territorio che trovano il patrocinio del Comune e il sostegno della Fondazione Cassa Risparmio di Carpi: il festival Coccobello del circolo ARCI Kalinka, che si svolgerà nel Chiostro di San Rocco, il festival Concentrico dell'associazione AppenAppena, con tre spettacoli teatrali che si svolgeranno in Piazza Martiri, oltre agli appuntamenti del jazz dell'associazione Amici del jazz di Modena. Tutti gli appuntamenti, a ingresso gratuito, prevedono la prenotazione obbligatoria online su: [www.comune.carpi.mo.it/prenotalacarpiestate](http://www.comune.carpi.mo.it/prenotalacarpiestate).

### Festa del Racconto “estiva”

Sarà Luca Sofri ad aprire l'edizione “estiva” della Festa del Racconto (la XV, rimandata da maggio a causa dell'epidemia) giovedì 2 luglio, dialogando con Massimiliano Panarari su news, fake news e infodemia. La rassegna si sviluppa per tutto luglio e agosto ogni giovedì sera con incontri per gli adulti (Roberto Cotroneo, Ugo Cornia, Paolo Di Paolo, Fausto Vitaliano tra gli altri), mentre il venerdì sera porte aperte ai più piccoli con letture, narrazioni e musica. La Festa del Racconto chiuderà poi con un intero week end di appuntamenti dal 20 al 23 agosto. La cornice principale degli incontri, fissati per le 21.30, è il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio. Tutti gli incontri sono gratuiti e con obbligo di prenotazione.

Msc



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria



C.A.D. MESTIERI Srl  
dott. Franco Mestieri



- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale



**Risolvere i vostri problemi è il nostro lavoro quotidiano**

[www.samasped.com](http://www.samasped.com) - [info@samasped.com](mailto:info@samasped.com) Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 [www.cadmestieri.com](http://www.cadmestieri.com) - [info@cestieri.com](mailto:info@cestieri.com)





# Ecclesia

## L'opera d'arte

Alvise Vivarini, Cristo benedicente (1498), Milano, Pinacoteca di Brera. “Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore”. Così Gesù si autodefinisce nel Vangelo di questa domenica. Ed è un Cristo umile, dalla pacata e nobile bellezza, quello che vediamo nell'opera di Alvise Vivarini, pittore cresciuto in una famiglia di artisti, brillante interprete della grande stagione rinascimentale veneziana. L'iconografia mostra una singolare fusione fra il tema del *Salvator Mundi* - il Cristo benedicente visto di fronte, con il globo nella mano sinistra - e il *Cristo Portacroce*, solitamente raffigurato di tre quarti mentre trasporta lo strumento del suo supplizio. Qui il riferimento alla Passione è reso da Vivarini tramite una evocativa croce “in miniatura”. Dietro la testa del Redentore si scorgono lampi di luce, come una specie di nimbo che incornicia il volto di Cristo. Il soggetto e le dimensioni ridotte della tavola suggeriscono che l'opera sia stata pensata per la devozione privata. Tale destinazione è confermata, inoltre, dal taglio ravvicinato - che tanto ricorda Antonello da Messina - e dallo sguardo di Gesù rivolto verso gli occhi dell'osservatore, ad annullare, per così dire, la distanza tra spazio reale e spazio pittorico.

Not



## In cammino con la Parola

**XIV DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
**Benedirò il tuo nome per sempre, Signore**  
Domenica 5 luglio  
Lectures: Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8, 9.11-13; Mt 11,25-30  
Anno A - II Sett. Salterio



Il vangelo che ascoltiamo questa domenica ha alcune caratteristiche molto singolari. Si trova in mezzo a testi che mostrano il rifiuto di Gesù e del suo messaggio eppure è caratterizzato da grande entusiasmo per il successo delle parole di Gesù. O meglio tra tante difficoltà e tanti fallimenti Gesù si rende conto che alcune persone accolgono la sua parola. Questa intuizione suscita in lui una grande gioia, quasi un moto di esultanza, come si coglie meglio nel brano parallelo di Luca: “in quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse ...” (Lc 10,21). Dal punto di vista letterario si tratta di una raccolta di tre detti, cioè di frasi celebri che la tradizione riferiva a Gesù. Il primo è una preghiera di ringraziamento che sgorga dal cuore di Gesù con entusiasmo perché si accorge che alcuni uomini accolgono la sua parola. Le “cose” che il Padre rivela e cui si riferisce Gesù sono la lieta novella del Regno di Dio, la sostanza del suo messaggio al mondo. I piccoli sono gli uomini umili, incolti, i poveri del Signore che sono disposti con il cuore aperto ad accogliere una buona notizia. Con il termine piccoli l'evangelista si riferisce anche ai discepoli. Contrapposti a loro ci sono i sapienti e gli intelligenti, spesso i destinatari dalla predicazione dei saggi, che però non sono sufficientemente aperti da accogliere le parole di Gesù. Nel caso concreto li possiamo identificare con la categoria degli scribi e dei farisei. Un atteggiamento di supponenza intellettuale non aiuta a capire il vangelo che è un messaggio radicale



**Dal Vangelo  
secondo  
Matteo**

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

e semplice.

Il secondo detto si esprime con parole e stile insoliti nel Vangelo di Matteo, c'è lo aspetteremmo di più nel Vangelo di Giovanni. Il tema è il rapporto tra il Padre e il Figlio e la piena rivelazione che si ha nelle parole del Figlio. Comprendiamo queste parole sullo sfondo del dibattito molto diffuso al tempo di Gesù su quale sia il luogo della sapienza e come la si possa guadagnare. Gesù rivelando il Padre diventa anche il vero luogo

in cui si mostra la Sapienza.

Il terzo detto riprende il tema dei destinatari della rivelazione rimanendo all'interno di un ambito sapienziale. Vale la pena ascoltare un brano del Siracide che probabilmente fa da sfondo al testo di oggi: “Avvicinatevi a me voi che siete senza istruzione, prendete dimora nella mia scuola. Perché volete privarvi di queste cose, mentre le vostre anime sono tanto assetate? Ho aperto la mia bocca e ho parlato: acquistatela per voi senza de-

naro. Sottoponete il collo al suo giogo e la vostra anima accoglierà l'istruzione: essa è vicina a chi la cerca” (Sir 51, 23-26). Gesù ripete l'invito ad avvicinarsi alla sapienza e aggiunge che è rivolto a tutti coloro che sono affaticati e oppressi. Il primo significato di oppressi riguarda coloro che stanno sotto la religione delle regole imposta dai farisei. Ma noi possiamo sentire questo invito rivolto a tutti gli uomini che sono oppressi da condizioni di vita che non permettono di vivere il senso delle cose, di gustare la vita nella sua pienezza fino ad aprirsi alla trascendenza. Alcuni aspetti del nostro vivere oggi, dalle condizioni di lavoro alla superficialità delle relazioni, ci derubano di quella che dovrebbe essere la vera qualità della nostra vita.

L'insegnamento di Gesù è un giogo che non è opprimente, la sua via ci apre con serietà e leggerezza un approdo alla vita di cui abbiamo assolutamente bisogno. Le qualità richieste sono la mitezza e l'umiltà di cuore, sulle quali tante volte Gesù ritorna in vari modi. L'uomo mite e umile sa accogliere la vita e donarla per quello che è, vede le cose nella loro realtà più vera. Per quest'uomo è possibile il riposo, che torna a essere una delle manifestazioni dell'uomo salvato e ci ricorda il riposo di Dio al termine della creazione. Il fatto poi che Gesù dica “imparate da me che sono mite e umile di cuore” ci apre un prezioso squarcio sulla sua interiorità e capiamo che i suoi insegnamenti erano tutti espressione della sua esperienza personale.

Don Carlo Bellini

## Agenda



**L'Amministratore Apostolico  
Monsignor Erio Castellucci nella Diocesi di Carpi**

### Giovedì 2 luglio

Alle 9, in Vescovado, partecipa al Collegio dei Consul-tori

### Venerdì 3 luglio

Alle 10, in Vescovado, incontra i giovani in servizio nelle attività estive all'Oratorio cittadino Eden  
Alle 11, in Curia, incontra i giornalisti e gli operatori della comunicazione

### Sabato 4 luglio

Alle 19, in San Bernardino Realino, presiede la Santa Messa in onore di San Bernardino Realino, patrono secondario della Città e Diocesi di Carpi

### Domenica 5 luglio

Alle 9.15, a San Possidonio, presso il Palazzurro, presiede la Santa Messa

### Lunedì 6 luglio

Alle 21, presiede il Consiglio Pastorale Diocesano (videoconferenza)

**Auguri a monsignor Castellucci**  
che compie 60 anni:  
è nato infatti a Roncadello (FC) l'8 luglio 1960.

Con affetto la Chiesa di Carpi gioisce  
per questa felice ricorrenza assicurando  
al vescovo Erio la preghiera  
perché il Signore lo conservi in salute  
e continui a sostenerlo nel suo ministero.

## EVENTI

Presentazione  
del libro di monsignor Castellucci

## La tela sfregiata

**Venerdì 3 luglio**, alle 18.30, in piazza XX settembre a Modena e in streaming su mediamo.net e facebook, il Vescovo Erio Castellucci, intervistato da Paolo Seghedoni (Mediamo.net), presenterà il suo libro dal titolo “La tela sfregiata. La responsabilità dell'uomo nel Creato” (Cittadella Editrice). Sono previsti i saluti di Gian Carlo Muzarelli, sindaco di Modena, e di Paolo Cavicchioli, presidente della Fondazione di Modena. In caso di maltempo l'evento si terrà alla chiesa del Voto, in via Emilia Centro.







10

“La bellezza della fraternità  
sta nell’essere tutti insieme in cammino  
con San Francesco verso la stessa meta”

Domenica  
5 luglio  
2020  
NOTIZIE • 26



Tre nuovi professi  
nella fraternità  
carpigiana  
di San Nicolò

#### ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Nella chiesa di Santa Chiara a Carpi, il 21 giugno scorso, durante la celebrazione eucaristica presieduta alle 18 da padre Elio Gilioli, hanno professato la loro promessa di vita evangelica secondo la regola dell'Ordine Franciscano Secolare (Ofs) tre novizi della fraternità carpigiana di San Nicolò, Patrizia Piccagliani, Davide Meschiari e Mirco Morselli. I tre nuovi professi sono stati gioiosamente accolti nella fraternità dal ministro Massimo Rolla. Rito semplice, vissuto con inten-

sità ed emozione non solo dai tre diretti interessati, ma anche da tutta la fraternità e dai più stretti parenti e amici; l'accoglienza delle Sorelle Clarisse, sempre attente e disponibili, ha impreziosito la cerimonia.

“Prometto di vivere nel mio stato secolare per tutto il tempo della mia vita il Vangelo di Gesù Cristo nell'Ordine Franciscano Secolare, osservandone la Regola”. E' forse la parte centrale della formula della professione, un impegno rinnovato anche da tutti gli altri appartenenti alla fraternità e già professi, chi da 5, chi da 10, 15, 20 anni e più. La cerimonia è stata preceduta da una giornata di incontro della fraternità, la prima dopo la quarantena, in cui si sono alternati momenti di riflessione e verifica a momenti conviviali,

come è nello stile della fraternità.

Grande è stata la gioia e grandi i doni per cui ringraziare il Signore in una giornata così speciale, ricca di incontri, parole, sguardi, sorrisi, emozioni che si sono rinnovate durante la Messa, celebrata dall'assistente, padre Elio, venuto da Bologna per l'occasione, che nell'omelia ha lanciato interessanti spunti per la riflessione personale. La bellezza della fraternità sta nell'essere tutti insieme in cammino con San Francesco verso la stessa meta che è il nostro Signore Gesù, ciascuno nel suo modo unico, seguendo la propria personale vocazione nello stato secolare, sorretti da una Regola che accomuna e sostiene.

A cura dell'Ordine Franciscano Secolare

Continua dalla prima pagina

A distanza o in presenza che sia di qualità.

Quindi si ripartirà. Tutto come prima? No, certamente. Tornare a scuola a settembre non potrà mai essere uguale a prima nemmeno se i vincoli di prevenzione si allentassero ulteriormente: ciò che abbiamo vissuto ha avuto e avrà probabilmente conseguenze su tutti noi e dobbiamo ripartire da questa consapevolezza. Dovremo ricominciare dal vissuto di ogni singolo studente: la loro capacità di apprendimento dipende dalla nostra capacità di fare elaborare loro l'esperienza.

Abbiamo una grande occasione: trasformare la sfida al cambiamento che la pandemia ci impone in opportunità di cambiare in meglio. Ma occorre uno sforzo corale, un motto d'orgoglio comune.

La scuola è il pilastro su cui si costruiscono le società e deve avere uno sguardo di prospettiva. Deve avere il coraggio di innovarsi per essere davvero la risposta giusta a una realtà che sta cambiando velocemente ma per questo occorrono dinamicità organizzativa, slancio innovativo, curiosità e creatività, duttilità al cambiamento e disponibilità a sperimentare nuove modalità. La scuola deve diventare il luogo della progettazione del futuro.

La società nuova non può costruire la scuola da

sola: è una costruzione sociale, appunto. E' la comunità civile tutta che è chiamata nello sforzo comune di immaginare un futuro diverso, imperniato su alcuni valori che a mio avviso potrebbero essere l'equità e il rispetto per l'ambiente.

Nella scuola che dirigo il questionario di gradimento di fine anno fa emergere che circa il 40% degli studenti ha giudicato abbastanza efficace la qualità della didattica in presenza ma la maggior parte di essi ha valutato molto efficaci gli strumenti della DAD.

I docenti sono riusciti a reinventarsi adattandosi alla situazione e apprendendo nuovi strumenti didattici cercando di “rimanere vicini” agli studenti, agganciandoli emotivamente, instaurando nuove relazioni, coinvolgendoli in nuove forme di apprendimento a partire dalle competenze digitali. Gli studenti hanno appreso divertendosi, realizzando, fra l'altro, interviste Instagram su tematiche, quali legalità e mafie, a personaggi come il giornalista Francesco Giorgino, video-contest culinari su Facebook, incontrando vari esperti e professionisti del mondo dell'economia, dell'agricoltura, dello spettacolo e della ristorazione.

La didattica è la cassetta degli attrezzi del docente



che deve adattarsi ai bisogni formativi ma alla base c'è sempre la capacità del docente di usare questi strumenti in modo efficace. Per questo ci può essere didattica in presenza “lontana” e didattica a distanza “vicina”: dipende sempre dalla capacità di non perdere il timone del senso profondo dell'essere “maestro”.

A settembre cercheremo di far tornare tutti a scuola adattando l'organizzazione e il curriculum. Grazie all'Autonomia potremo avere unità lezione di 45-50 minuti che permetteranno maggiore flessibilità e una offerta formativa rinnovata; se sarà necessario si utilizzerà la DAD facendo tesoro di quanto appreso in questi mesi. Lo sforzo di costruire un mondo migliore inizia formando prima i cittadini che saranno chiamati a realizzarlo e tutti dobbiamo collaborare avendo chiaro l'orizzonte verso cui stiamo andando.

Maura Zina  
\* dirigente IIS L.  
Spallanzani  
Castelfranco Emilia

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

SALVIOLI  
SRL

Serietà e professionalità  
in ogni nostro servizio

Attenzione e rispetto  
per la sensibilità religiosa dei nostri clienti

Sede di Carpi

via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Soliera

via Garibaldi, 46 - Tel. 059.8570125

Filiale di Bastiglia

piazza Repubblica, 40 - Tel. 059.652799

BorgodelSole  
ECOTECH

Vivere in CLASSE A

Chi compra casa non cerca solo un'abitazione, ma un'esperienza lunga una vita. Cerca un guscio che protegga sé e la propria famiglia, uno spazio che rispetti l'ambiente, un investimento per il futuro. Borgo del Sole Ecotech offre tutto questo grazie a una tecnologia costruttiva di ultima generazione. Gli immobili di Borgo del Sole Ecotech sono progettati per il massimo risparmio energetico e rispondono alle normative antisismiche, oltre gli obblighi di legge previsti per il nostro territorio. Perché abitare è vivere.



A Carpi in via Morbidina

APPARTAMENTI E VILLETTE  
A SCHIERA IN CLASSE A  
AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO  
(N.T.C. 2008 d.M. 14 gennaio 2008 - "zona 2")  
- strutture antisismiche  
- aria condizionata in tutti gli alloggi  
- ventilazione controllata  
- riscaldamento a pavimento  
- finiture di pregio

cmb  
immobiliare

Consulenze e vendite: Tel. 335.7581376 - 059.6322301 - [www.cmb-immobiliare.it](http://www.cmb-immobiliare.it)



“ Il sistema del sostegno economico alla Chiesa Cattolica è da sempre caratterizzato da una duplice esigenza: la condivisione e la trasparenza ”



# Partecipare ad una carità operosa

Firmare per l'8xmille è un diritto e una responsabilità. In questo periodo si intensifica la campagna di sensibilizzazione

## SOVVENIRE

Qui a fianco viene pubblicata la relazione che sintetizza e accompagna il modulo del rendiconto relativo ai fondi 8xmille che la Diocesi ha ricevuto nell'anno 2019 dalla Conferenza Episcopale Italiana. Come noto ai più, fin dall'inizio della sua introduzione il sistema del sostegno economico alla Chiesa Cattolica attraverso l'8xmille è stato sempre caratterizzato da una duplice esigenza: la condivisione e la trasparenza. L'impegno alla trasparenza perseguito dal livello nazionale attraverso il sito 8xmille.it, fino alle singole diocesi è un adempimento doveroso per correttezza e riconoscenza nei confronti delle tante persone che hanno indicato la Chiesa Cattolica come destinataria dei fondi. Negli ultimi anni l'adesione all'8xmille per la Chiesa Cattolica in occasione della dichiarazione dei redditi, è stata sempre molto consistente, sopra l'80% di coloro che hanno espresso la preferenza.

La presentazione di queste note al rendiconto, da cui si può rilevare come sono state utilizzate le risorse, è anche un'ottima occasione per prendere atto del valore e delle motivazioni che stanno alla base di una scelta personale. Infatti questa modalità, introdotta nella revisione del Concordato, promuove la partecipazione dei fedeli alla vita della comunità perché la principale



responsabilità di provvedere alle necessità economiche della Chiesa non spetta né allo Stato né al Vaticano, ma ai fedeli attraverso diverse modalità, dalle donazioni dirette alla parrocchia e/o alla Diocesi, con la firma per la destinazione dell'8xmille e con le offerte deducibili dirette esclusivamente al sostentamento del clero.

Il tempo del post Covid-19 pone molte incertezze sul futuro e sulla situazione economica e sociale delle famiglie. Anche in questo

contesto così complesso abbiamo potuto constatare il provvidenziale intervento del Fondo Straordinario per l'emergenza Covid-19 attinto dall'8xmille e di cui beneficerà la nostra Diocesi per oltre 500mila euro. Anche l'impianto per la gestione di questo Fondo extra è stato pensato e attuato all'insegna della condivisione e della trasparenza e già in questa prima fase di assegnazione si è potuto far fronte a numerosi interventi urgenti, primo fra tutti l'avvio dei

centri estivi parrocchiali, poi le spese di sanificazione delle chiese e degli ambienti, il sostegno alle famiglie colpite dalla perdita di un familiare ammalato di Covid-19...

C'è molta incertezza sulla tenuta del sistema Italia e probabilmente anche l'8xmille ne potrà risentire. Da qui l'appello che sarà ricorrente in queste settimane di dichiarazione dei redditi: "ricordatevi di firmare per l'8xmille"!

Nel documento "Sovvenire alle necessità della Chiesa", i Vescovi italiani ricordano che la Chiesa è anche comunità che educa "al senso della partecipazione come esigenza interiore di una fede matura e di una carità operosa, prima che come un obbligo" e che perciò aiuta "a spingere la logica della corresponsabilità fino alla solidarietà e alla messa a disposizione dei propri beni".

Il ringraziamento va a tutti gli italiani e ai cittadini della nostra Diocesi che in modo motivato e consapevole hanno firmato e continueranno a firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica.

L.L.

2° ANNIVERSARIO  
7-7-2018 7-7-2020

Don Roberto  
Bianchini

Nel secondo anniversario della morte, la parrocchia di San Francesco d'Assisi in Carpi ricorderà don Roberto Bianchini con una Santa Messa di suffragio giovedì 2 luglio, alle 21, nel cortile parrocchiale.



Relazione esplicativa del rendiconto relativo alle somme erogate dai fondi 8Xmille che la Diocesi di Carpi ha ricevuto dalla C.E.I. nell'anno 2019

L'erogazione delle somme è avvenuta secondo quanto approvato nel novembre scorso e segnatamente per somme assegnate ed erogate di complessivi € 1.015.284,75.

Per quanto riguarda la sezione "Culto e pastorale" (€ 513.672,79) le poste più significative hanno riguardato le manutenzioni a Palazzo Vescovile ed agli altri immobili facenti capo alla Curia, fra le chiese di San Bernardino da Siena, del SS. Crocifisso e la Chiesa Museo di S. Ignazio. Fra le altre voci ritroviamo le utenze, le tasse, gli stipendi e i contributi relativi al personale stabilmente impiegato per il funzionamento dei vari uffici pastorali (€ 300.500); € 40.000 sono stati spesi per il sostegno al settimanale della Diocesi e l'aggiornamento del sito internet; mentre € 45.000 per il sostentamento dei seminaristi diocesani; € 15.000 hanno riguardato interventi a Parrocchie in condizioni di necessità.

Le voci di spesa degli "Interventi Caritativi" (€ 501.611,96) hanno riguardato il contributo al progetto "Oratorio Cittadino", in cui vengono strutturate attività di sostegno per i ragazzi con vari disagi e allestiti incontri di formazione per educatori, genitori e insegnanti. € 93.000 sono stati spesi per l'aiuto agli anziani e per le cure sanitarie necessarie; è continuato il sostegno in favore di rifugiati presenti in Diocesi, oltre alla sovvenzione dell'associazione Porta Aperta Mirandola; € 60.000 hanno riguardato spese per Religiose nell'ambito dell'assistenza ai poveri, mentre la restante parte (€ 222.000) è stata impegnata in progetti organizzati dall'ufficio Caritas.

La presente relazione si riferisce al Rendiconto relativo alla erogazione delle somme attribuite alla Diocesi di Carpi dalla C.E.I. ex art. 47 della legge 222/1085 nell'anno 2019. È stata sottoposta alla verifica del Consiglio diocesano per gli affari economici nella seduta in data 23 giugno 2020. Con i soldi ricevuti dalla CEI non sono state effettuate operazioni finanziarie (in titoli o altro). La presente Relazione viene pubblicata sul settimanale diocesano "Notizie" in data 5 luglio e sul sito diocesano.

L'Amministratore Apostolico Diocesano  
+ Erio Castellucci, Arcivescovo

Il Vicario Generale  
Mons. Ermenegildo Manicardi



Le quote di abbonamento annuale al Settimanale della Diocesi di Carpi Notizie

SOLO DIGITALE € 30  
ORDINARIO € 50

AMICO € 70  
SOSTENITORE € 100



APP gratuita  
"notiziecarpi"



## ABBONATI A NOTIZIE

Con il tuo sostegno di oggi, ricostruiremo il nostro domani

Ricevi Notizie come, dove e quando vuoi



Per posta a casa tua  
La scelta più tradizionale, il settimanale ti viene recapitato direttamente a casa



On line quando vuoi  
L'edizione digitale è disponibile già dal giovedì. E' sempre compresa con l'abbonamento

La quota può essere versata con le seguenti modalità:

- Bollettino Postale n. 1028990941 intestato a Arbor Carpensis srl - via E. Loschi n. 8 - 41012 Carpi (MO)
- Bonifico Bancario IBAN: IT 43 G 05387 23300000002334712 intestato a Arbor Carpensis srl
- Tramite il circuito Paypal sul sito dell'edizione digitale <http://notizie.ita.newsmemory.com> sezione edizioni
- Presso la sede del giornale in via don Eugenio Loschi 8, Carpi

Per informazioni: abbonamenti@notiziecarpi.it





“Un bel ritorno ed è importante trovare un po’ di normalità. Finché si può va bene rimanere all’aperto anche per la sicurezza degli anziani”

Domenica  
5 luglio  
2020  
NOTIZIE • 26

Celebrazioni alla presenza del popolo nel parco di Villa Varini: i giovanissimi di Ac intervistano i parrocchiani

**SAN POSSIDONIO**

Su suggerimento del parroco, padre Sebastiano Giso Banga, i giovanissimi di Ac della parrocchia di San Possidonio hanno intervistato i partecipanti alla Messa festiva, che, con l'entrata in vigore del Protocollo per il contrasto al coronavirus, si celebra ora all'aperto nel parco di Villa Varini. Queste le domande rivolte ai parrocchiani: “cosa hai provato nel poter partecipare di nuovo all'Eucaristia ‘in presenza’? E riguardo alla possibilità di celebrare con la comunità? Preferisci in chiesa o all'aperto? Pensi che stare all'aperto distraiga?”. Dalle risposte è emerso, in sintesi e con parole semplici, che “celebrare la messa in comunità dà un vero senso di comunione” e che “celebrare all'aperto o dentro è lo stesso”, “all'aperto ci può essere qualche inconveniente con il tempo”, ma “la presenza di Dio non è legata ad un luogo preciso, perciò va bene anche fuori”.

Un'ottantina sono i posti disponibili nel parco, uno spazio ampio che permette alle famiglie di partecipare a debita distanza le une dalle altre. E proprio per e con queste si è celebrata, qualche sabato fa, una Santa Messa per ribadire a genitori e ragazzi che, anche se le attività aggregative sono sospese, il giorno del Signore rimane tale. Una celebrazione che ha voluto essere non un saluto di fine anno associativo o pastorale, ma un segno di ripartenza nella vita della parrocchia.

**Not**

#### Alcune risposte dei parrocchiani

“A me è mancata molto la messa, ho sempre seguito in televisione e anche le atti-



## Ripartire dalla Messa insieme

vità della Diocesi. Ma sono molto contenta di essere tornata a messa in presenza, la messa all'aperto mi dà molto più senso di sicurezza e mi ha permesso di ritrovare la comunità che comunque mi è mancata”. (Anna)

“È una cosa bellissima tornare alla messa in presenza, stare all'aperto può essere anche una distrazione, ma se uno si concentra ci si riesce lo stesso. In chiesa ci staremmo in pochi quindi va bene all'aperto”.

(Laura)

“Un bel ritorno ed è importante trovare un po’ di normalità. Finché si può va bene rimanere all'aperto anche per la sicurezza degli anziani”. (Sandra)

“L'Eucaristia e la messa in comunità mancavano come anche l'incontro reale con il corpo del Signore. Ma è anche importante rispettare le regole che i nostri vescovi ci hanno dato per celebrare in sicurezza ed essere ancora più vicini al Signore.

Io non ho mai avuto problemi a celebrare all'aperto anche perché all'aperto si può contemplare la natura come dono di Dio. Al momento sicuramente meglio all'aperto”. (Claudio)

“Io ho partecipato sempre con le mie sorelle, ma con tutte le persone è meglio e bisogna invitare di più a ritornare. Comunque dovunque siamo è importante celebrare in uno spazio accogliente”. (Suor Afelina)

“A dire la verità l'Eucaristia non ci è mai mancata, ma la possibilità di celebrare in comunità è un'esperienza stupenda, condividere con i fratelli. Anche se siamo all'aperto se siamo raccolti in preghiera nel nostro cuore non ci distraiamo. Per me non cambia, l'importante è la presenza del Signore”. (Suor Dijailma)

**A cura dei giovanissimi di San Possidonio**



#### SCUOLA



Nel rispetto delle norme di distanziamento, il saluto ai Remigini della materna paritaria Varini

## Spiccando il volo verso il futuro

Non poteva mancare, anche quest'anno, il saluto ai Remigini della scuola dell'infanzia paritaria Silvia Beatrice Varini di San Possidonio. Un momento di incontro che si è tenuto lo scorso 20 giugno, nel parco di Villa Varini, attiguo alla scuola, nel rispetto delle regole emanate dal Governo in questi mesi di Covid 19.

Bisogna precisare che docenti, bambini e genitori si sono trovati davanti ad una situazione completamente imprevedibile e difficile da gestire, perché non tutte le istituzioni scolastiche hanno dovuto e potuto condurre “l'ordinario nello straordinarietà” con modalità inedite.

Comunque, le insegnanti Cristiana, Mara e Matilde hanno raggiunto i propri “scolaretti” con video chiamate, parlando loro per farli sentire considerati, amati e non abbandonati.

Mai come in questa pandemia la scuola ha assunto un valore grandissimo, proprio perché si è capito che il rapporto umano diretto è fondamentale, per cui essa ha ricoperto e sempre ricoprirà un ruolo essenziale nella formazione della persona.

Ebbene, le maestre, osservando le regole di distanziamento, hanno salutato i bambini ed i genitori consegnando loro un kit per fare un disegno di buon augurio per i mesi futuri. Legato poi ad un palloncino rosso è stato lasciato volare in cielo. Le insegnanti hanno letto e mostrato le ariose illustrazioni del libro “In viaggio”, che racconta la partenza ed il ritorno da un viaggio di due amici, Porcospino e Ranocchio.

A mio avviso e, non solo, la scelta della narrazione è stata oltremodo geniale per i piccoli che lasciano la scuola dell'infanzia per frequentare a settembre la primaria, ove saranno accolti e curati da altre docenti, le quali li aiuteranno a crescere con serenità. Infine è stato rilasciato un diplomino ed una foto ricordo.

Pertanto l'iniziativa del saluto finale ai Remigini è stata altamente significativa ed apprezzata da tutti i presenti, perché si è creata un'atmosfera serena e veramente trasmettitrice di valori educativi commoventi.

Un grazie particolare va all'Assessore alla pubblica istruzione del Comune di San Possidonio, Elisa Spaggiari, a Roberta Di Natale della Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) di Modena ed alle maestre, le quali saluteranno gli altri bambini di 2, 3 e 4 anni, che frequenteranno nel prossimo anno la scuola dell'infanzia Varini, recandosi personalmente nelle singole abitazioni, per esprimere un caloroso arrivederci.

**Norberto Mazzoli**

**Direttore Didattico della scuola d'infanzia Varini**

**BPER:**  
Banca

## Pensare alla salute è un'operazione difficile?

Tutelati in caso di malattia o infortunio.



Dormi sonni tranquilli: vieni in filiale e chiedi il tuo Check-up Assicurativo o scansa il QR Code.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prodotti assicurativi di Arca Vita e Arca Assicurazioni. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo in filiale o su [arcassicura.it](http://arcassicura.it)

Vicina.  
Oltre le  
attese.



“Abbiamo potuto procedere in maniera formidabile alla produzione con esperti in chimica, utilizzando materiale pratico e facile da ottenere”



13  
Popoli  
e missioni

# Utili contro il covid-19

Alla scuola  
Leonardi, i ragazzi  
di suor Ambrogia  
Casamenti  
producono  
mascherine e gel  
disinfettante

**COSTA D'AVORIO**

In Costa D'Avorio, nell'Africa occidentale, la pandemia di covid-19 sta registrando ufficialmente circa 3.000 positivi di cui 30 deceduti. Lo ha comunicato la nostra missionaria suor Ambrogia Casamenti, che nei giorni scorsi ha telefonato al Centro Missionario. Ha inoltre fatto sapere che all'istituto Leonardi di Toub, dove svolge la sua opera con i giovani, sono stati avviati due corsi pratici, uno per confezionare mascherine in tessuto e l'altro per produrre gel igienizzante lavamani. Questi progetti sono stati realizzati grazie ai benefattori del Centro Missionario Diocesano di Carpi. Suor Ambrogia e gli



studenti ringraziano. Per effettuare donazioni, si vedano le indicazioni a fondo pagina. Specificare: Progetto Scuola Leonardi - suor Ambrogia Casamenti.

prima cosa, grazie al lavoro del Centro Missionario, abbiamo potuto realizzare le nuove aule per gli allievi della scuola professionale Leonardi di Toub. Da parte nostra c'è una gioiosa riconoscenza!

Grazie ai benefattori, abbiamo anche potuto attivare un corso di formazione per produrre il gel alcolique per il lavaggio sistematico delle mani come contrasto alla diffusione del coronavirus. Con questa formazione abbiamo concluso l'anno scolastico 2019-2020.

Il nostro grazie riconoscente va a ciascuno di voi per aver reso possibile una preziosa attività così necessaria in questo periodo di epidemia. Sempre riconoscenti al Centro Missionario della Diocesi di Carpi, tramite il quale, con qualche risparmio dalle offerte per progetti già realizzati, abbiamo potuto procedere in maniera formidabile a questa produzione con esperti in chimica, utilizzando materiale pratico e facile da ottenere. Grazie anche da parte degli studenti!

**Suor Ambrogia Casamenti**

# Cibo e medicine per i piccoli

Il ringraziamento  
di Carla Baraldi  
e delle Suore  
Albertine dalla  
missione di Péréré

**BENIN**

Carissimi amici avete risposto con tanta generosità al nostro appello di aiuto sia per i tanti bambini malnutriti, che arrivano sempre in condizioni un po' catastrofiche, come pure per aver adottato a distanza i nostri orfanelli. Anche qui la situazione economica ha avuto un arresto per cui il Paese, già povero, lo diventa ancora di più. Per gli orfanelli la spesa più consistente è l'acquisto del latte per la prima età che si deve comperare in farmacia. Per i malnutriti sono le medicine di primo intervento, quando occorrono antibiotici specifici, perché nascondono tante infezioni. Inoltre dobbiamo comperare tanti cereali per fare le papine. Tramite il Centro Missionario, che mi ha inviato le



**MALAWI**

Migliorano  
le condizioni  
di Germana  
Munari



La dottoressa Germana Munari, missionaria presso l'ospedale di Lunzu in Malawi, ammalatasi di polmonite, fa sapere di stare meglio e di essere fiduciosa, avendo iniziato a seguire una terapia specifica. Saluta gli amici della Diocesi di Carpi, chiedendo di ricordarla nella preghiera.

vostre offerte, riusciamo per un certo periodo a far fronte ai bisogni di tutti i nostri piccoli e grandi.

Vi portiamo nelle nostre preghiere e vi diciamo forte forte: grazie!!!

**Carla Baraldi**

Porgiamo i nostri ringraziamenti per l'offerta ricevuta per i bambini malnutriti e le adozioni a distanza. Salutiamo cordialmente tutti i donatori. Assicuriamo la nostra preghiera per le loro famiglie.

**Suore Albertine  
di Lanzo Torinese**



**ALBANIA**

Le suore di Gostime si prendono cura dei poveri, fra cui anche alcuni profughi dalla Siria

## Bussate e vi sarà aperto

A Gostime, vicino a Gramsh in Albania, suor Maria Teresa Oliviero e le consorelle, appartenenti al Movimento Contemplativo Charles de Foucauld, chiedono aiuto per rispondere alle richieste dei poveri, aumentate vertiginosamente in questo periodo di pandemia. Per effettuare donazioni si vedano le indicazioni a fondo pagina. Specificare: Progetto Gostime Albania.

Noi siamo in casa, ma è iniziata anche qui la fase due e ci sono persone nel bisogno che vengono di più. Abbiamo ospitato da due mesi un signore senza fissa dimora che la polizia cacciava dalla strada e la gente non lo aiutava a causa della pandemia. Così ci prendiamo cura di lui ed è sereno con noi. La settimana scorsa abbiamo ospitato per un giorno e una notte tre profughi siriani, che passavano sulla strada. I nostri ragazzi li hanno portati da noi perché sanno che ci prendiamo cura di chi è nel bisogno. Ci hanno molto commosso perché erano sfiniti e con tanto dolore ai piedi. Sono ripartiti puliti e un poi riposati. Vogliono andare in Europa ma chi li accoglie? Che il Signore aiuti a dare una casa ai disperati che scappano dalla guerra. Si son fatti tutta la strada a piedi dalla Siria. Un abbraccio da noi con riconoscenza.

**Suor Maria Teresa Oliviero**



**CENTRO  
MISSIONARIO  
DIOCESANO  
CARPI**

**VORRESTI DONARE**

Un asilo...  
una scuola...  
un pasto sicuro...  
le cure mediche...  
un ospedale...  
un pozzo...  
l'acqua...  
un lavoro...

**PUOI FARE TUTTO QUESTO  
DONANDO**

**il 5x1000 a**



**Associazione  
SOLIDARIETA'  
MISSIONARIA**

Onlus

**e aiuterai  
i poveri  
dei nostri  
missionari  
in Africa,  
Asia, Europa,  
America**

**A TANTI POVERI  
DEL MONDO?**



**DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE**

Espresso del 14/07/2020 e della lista degli enti beneficiari di cui al sito [www.missionaria.org](http://www.missionaria.org) della circoscrizione di Carpi, art. 10, c. 1, lett. a) del D.L. n. 460 del 1997

**90025230369**

**Firma e inserisci  
il codice fiscale  
90025230369  
nella tua  
dichiarazione  
dei redditi**

**[solmiss.wordpress.com](http://solmiss.wordpress.com)  
[solmissionaria@gmail.com](mailto:solmissionaria@gmail.com)**



**CENTRO  
MISSIONARIO  
DIOCESANO CARPI**

Apertura dal lunedì al venerdì  
ore 9-12.30 e 14.30-17.30  
presso Curia Vescovile  
Corso Fanti 13 - Carpi;  
tel. 059 686048 - 331 2150000  
[cmd.carpi@tiscali.it](mailto:cmd.carpi@tiscali.it)  
[solmissionaria@tiscali.it](mailto:solmissionaria@tiscali.it)

**DONAZIONI INDICANDO SEMPRE BENE IL PROGETTO SCELTO**  
**Senza detrazione fiscale: Centro Missionario Diocesano - IBAN: IT 88 I 02008 23307 000028474200 - Unicredit**

**Con la possibilità di usufruire della detrazione fiscale: Solidarietà Missionaria Onlus**  
**IBAN: IT 51 H 02008 23302 000028443616 - Unicredit - BIC SWIFT: UNCRITM10J2**

Indicare i dati precisi per l'intestazione della detrazione fiscale  
e l'indirizzo mail per l'invio della documentazione.



# Concepire il lavoro come recupero sociale

“E si prese cura di lui”, spazio dedicato alle testimonianze dei volontari del gruppo “Don Ivan Martini” con i detenuti del carcere di Sant’Anna



## RUBRICA

Oggi si vivono momenti difficili dovuti alla crisi economica globale e alle incertezze-paure che non si riescano a trovare prospettive di equilibrio. Il rischio è sfociare in un egoismo intellettuale spaventoso, che potrebbe avere come conseguenza il rinchiudersi in un microcosmo sempre più piccolo e maneggiato. E’ quindi complesso superare i pregiudizi della società verso un ex detenuto che voglia reintegrarsi nel mondo civile. Lo è ancor di più in questo momento, ma nonostante le difficoltà abbiamo il dovere, come cristiani, di provare a fare qualcosa di concreto. Si può vivere con valori diversi ma non per questo si deve rinunciare alla ricerca di mo-

tivazioni serie e oneste che portino un detenuto a un proprio riscatto interiore. Da anni i penitenziari sono arrivati al limite di sovraffollamento portando così i carcerati ad allontanare il potenziale recupero sociale, accentuando i rischi di rifiuto della società libera, limitando le opportunità di confronto con momenti di attività lavoratrice e sociali.

E necessario porsi alcune domande: il lavoro può avviare alla privazione della libertà se non si è prima compresa la motivazione

per cui sia corretto lavorare onestamente? Gli spazi carcerari esistenti e le attuali regolamentazioni possono permettere una modalità lavorativa socialmente utile? Dato per scontato l’aver trovato la motivazione interiore individuale che porti a rapportarsi col lavoro, per un detenuto desideroso del proprio riscatto sociale si presentano implacabili i primi ostacoli. Purtroppo la sproporzione tra domanda e offerta relativa al lavoro tocca livelli abissali in quanto solo un

esiguo numero di detenuti (una volta scontata la pena) riesce a trovare una occupazione continuativa o anche saltuaria. Un detenuto che ha pagato la sua condanna, una volta libero, se non trova una possibilità di reinserimento locale può tornare a delinquere. Non è forse meglio investire sul suo recupero sociale dimostrando così la forza di uno Stato moderno di diritto? Molti detenuti (non abbiamo conoscenti diversi in questa nostra esperienza di volontari al Sant’Anna) una volta usciti si sentono abbandonati, spesso i familiari non sono in grado di riaccoglierli e sono assenti. E’ necessario pensare a progetti di inserimento lavorativo anche per ex detenuti i quali, accompagnati da un programma di recupero locale, devono sapere quali sono le proprie responsabilità attraverso un iter lavorativo e potenziare sentimenti di speranza abbattendo i muri della indifferenza. Noi come volontari ci siamo posti il problema e assieme al Vescovo, monsignor Castellucci, e ad altri amici abbiamo dato forma ad un progetto, per queste situazioni, che renderemo noto alla ripresa del nostro servizio.

### Quello che non traspare!

Quello che è successo nelle carceri italiane e quello che succederà se non si arriva ad una applicazione delle disposizioni che regolano le due componenti principali della vita carceraria: carcerati e maestranze di sostegno, in tutte le sue componenti, che riguardano gli articoli che dovrebbero regolare e far funzionare la vita che ogni componente svolge nelle carceri. Il mio è un pensiero semplice, senza pretese,

è solo un insieme di input, visioni, raccolti in incontri e testimonianze diverse, presi sempre con riserbo, ma che spesso hanno un buon sentore di verità. Negli incontri con i detenuti abbiamo conosciuto di tutto, specialmente disperazione e pura brutalità, che derivano da “situazioni iniziali” di abbandono e disastri familiari, e tutto quello che può vivere ogni persona che ha perso dignità, snaturando in vario modo la propria personalità; alcol, droga, mancanza di sostegno economico del lavoro, fallimento familiare, precarietà intellettuale, solitudine e amicizie diaboliche ecc. Altri componenti hanno reso le carceri come le stiamo vedendo, un disastro umano, il sovraffollamento. A ciò si aggiunge spesso la mancanza di norme, che esistono per loro e potrebbero essere un aiuto che suona così: “Non sei abbandonato”.

La legge 26 luglio 1975, n.354 ha attuato la riforma dell’Ordinamento Penitenziario: a volte il detenuto fa una richiesta che rientra nella possibilità degli articoli che conosce. Cosa succede: che le risposte sono molto tardive e quasi sempre negative, o le deve richiedere, sempre inutili. Cosa può pensare mentre aspetta?

Qualche detenuto trasferito dopo i fatti che si sono verificati l’8 marzo scorso al Sant’Anna, ci scrive dicendo che dove si trova sono messi peggio rispetto a Modena. Ne consegue, amici, che anche nelle carceri c’è piuttosto bisogno di migliorare quell’aspetto burocratico e renderlo più veloce e snello. Ora abbiamo molte notizie dai media che parlano delle carceri, avvenimenti che vengono manipolati, dato che ci sono

ancora indagini, e prendono anche aspetti politici di rivalsa, pensando che nessuno ha fatto concretamente qualcosa per le carceri in passato. La polizia carceraria non fa parte del nostro servizio di volontari, però ci aiuta a colmare alcune nostre mancate conoscenze.

Come fine periodo e dopo questa pandemia anche mortale, vorrei ricordare i morti che ogni anno risultano nelle carceri, morte voluta o anche forzata che sembrerebbe, demenziale-violenta. Nell’anno 2019: suicidi detenuti 53, poliziotti 25! Questa è una realtà che ci interroga...perché?

Ripetiamo per i detenuti: sovraffollamento, solitudine, senso di colpa, perdita di entità di famiglia, nucleo familiare in difficoltà economica (chi ha figli e spesso la moglie o la compagna che non lavora), cultura povera, prospettiva futura a zero, poco ascolto alle loro rivendicazioni (che gli aspetterebbero) con lungaggini snervanti, condizioni di vitto e personale di strumenti precarie, oneri agli avvocati personali non corrisposti, mancanza (anche dagli avvocati) quindi di un sostegno penale, poi la diversità con le varie etnie e quindi facilità al divverbio anche violento...ecc. Tutto ciò può far scattare la tentazione al suicidio.

Questo mi fa ricordare un film capolavoro di Bèla Tarr, “Santantango”. La piccola Estike, fragile creatura, con povera entità, con il suo ingenuo pudore rimane tradita anche da suo fratello... Abbandonata alla solitudine, da quel genere umano forse senza tempo preso in una tragedia apocalittica che guarda al futuro camminando nei disastri del passato; il suo degrado è vissuto nella tragedia di Estike che prima avvelena il gatto, suo unico affetto-speranza, poi orfana si avvelena anche lei.

Così non molto diversi sono i suicidi dei detenuti, che perdono ogni “Speranza”! Anche i poliziotti che raramente hanno la possibilità di modificare alcune norme interne, per un miglioramento complessivo, possono perdere la volontà di vivere, vivendo in un’ombra senza spiragli di luce “non donando Speranza”.

Amici forse una preghiera per questi e per chi vive là dentro è dovuta!

Arrivederci al tempo dell’uva. Ciao!

Antonia e Pietro

Adv Area 60

**ENTI PROMOTORI**  
Asp Comuni Modenesi Area Nord  
Associazione Malati Oncologici di Carpi  
Associazione Malati Oncologici  
Nove Comuni Modenesi Area Nord

## ACCANTO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

**PER PRENDERSI CURA DEI BISOGNI FISICI, EMOZIONALI, SPIRITUALI E SOCIALI**

**CONTRIBUISCI ALLA REALIZZAZIONE DELL’HOSPICE SAN MARTINO**

**A SAN POSSIDONIO**  
AL SERVIZIO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI  
DI CARPI E MIRANDOLA

**DONA IL 5x1000**

inserendo il nostro codice fiscale **90042790361**  
in dichiarazione dei redditi o tramite **BONIFICO BANCARIO**  
sul conto corrente n. **2632275** c/o BPER Banca  
intestato a **Fondazione Hospice Area Nord San Martino**,  
IBAN **IT4020538723300000002632275**



[www.hospicesanmartino.it](http://www.hospicesanmartino.it)  
<https://www.facebook.com/fondazionehospicesanmartino>



“ Il CSI pianifica un corso per allenatori di calcio a 5.  
È rivolto a tutti, in particolare a chi vuole avere  
una certificazione di allenatore”

Tutte le informazioni  
per iscriversi ai  
centri estivi a Carpi  
e a Santa Croce e  
alle attività di nuoto

CSI

Continua l'estate targata CSI grazie al progetto riguardante i campi estivi, un modo innovativo e divertente per passare l'estate, merito delle numerose attività e giochi organizzati dagli educatori.

I centri estivi sono organizzati suddividendo i ragazzi in piccoli gruppi, in particolare, per quanto riguarda la fascia 6-11anni, sono disposti in gruppi da 7 seguiti da un educatore. I gruppi sono formati a seconda dell'età dei bambini e dell'orario scelto dalle famiglie per la loro frequenza, ad ogni gruppo può essere aggiunto eventualmente un bambino disabile accompagnato dal proprio educatore, arrivando così a gruppi composti da 8 minori e due persone adulte. L'accesso ai centri estivi è regolato secondo turni, le famiglie possono scegliere una di queste modalità: turno A full time dalle 8 alle 16; turno A+ full time con prolungato dalle 8 alle 18.30; turno B part time dalle 7.30 alle 12.30; turno C part time dalle 14.30 alle



18.30.

Le sedi in cui si svolge il progetto sono, oltre alla Parrocchia di Santa Croce, le scuole Leonardo Da Vinci, Anna Frank e Don Milani, e un'altra base a Soliera. Le attività proseguiranno fino al giorno 11 settembre 2020. Non è permesso a nessun adulto, genitori compresi, accedere agli spazi di attività dei centri estivi, per questo motivo da quest'anno tutte le procedure di iscrizione sono gestite direttamente dalla segreteria degli uffici di via Peruzzi.

Per info e prenotazioni: WhatsApp 351 9962420; Telefono 059 685402; Mail: csicarpiport@csicarpi.it

Corsi di nuoto Omnia

Proseguono i corsi di nuoto presso le piscine delle palestre Omnia di Carpi e

Wellness di Rovereto. Tutte le attività possono essere svolte in un ambiente in totale sicurezza e in regola con le norme dettate dalle linee guida nazionali. Sono aperte le iscrizioni per il mese di luglio, mentre coloro che avevano pagato l'abbonamento del terzo ciclo e non hanno potuto usufruirne per la chiusura dello stabilimento, avranno la possibilità di ultimarlo entro il giorno 25 luglio 2020. Le istruttrici Patrizia, Andrea, Giulia, Anna e Chiara non vedono l'ora di allenare e giocare con i vostri piccoli atleti. Ricordiamo che sono aperti i corsi di nuoto per adulti e ginnastica posturale al mattino, come il corso di nuoto adulti pomeridiano. Vi aspettiamo numerosi!

Per info segreteria Omnia: via Eraclito 2, Carpi; Tel: 3311238085; lun- ven. 16.30-18; sabato 9-11.30 e 15-16.30

Parchi in movimento

Il Centro Sportivo Italiano sezione di Carpi ha creato un progetto che racchiude delle attività sportive di ginnastica posturale, zumba, pilates e yoga all'interno dei parchi cittadini. Un nuovo modo per permettere lo svolgimento di corsi nel pieno rispetto delle norme e del distanziamento sociale.

Il programma prevede: due lezioni di zumba settimanali, il martedì ed il giovedì dalle 20 alle 21, presso il parco delle Nazioni in via Montecassino; due lezioni settimanali di pilates base la mattina dalle 9 alle 10 presso il parco Berlinguer in via Longhena; le serate di lunedì e di venerdì presso i giardini del Teatro in via Matteotti dalle 19 alle 20 saranno dedicate rispettivamente a yoga e ginnastica posturale.

Corso Allenatori

Il Centro Sportivo Italiano pianifica un corso per allenatori di calcio a 5. È rivolto a tutti, in particolare a chi vuole avere una certificazione di allenatore. Tutte le lezioni saranno via webinar e verrà rilasciata una qualifica che permetterà di iscriversi all'albo del Coni e poter ricevere i compensi. Gli appuntamenti saranno 5 e si svolgeranno lunedì 29 giugno, mercoledì 1 luglio, giovedì 2 luglio, lunedì 6 luglio e mercoledì 8 luglio. Tutti quanti saranno dalle 19 alle 21. Il costo di iscrizione è di 15 euro. Il relatore sarà Giacomo Abate, responsabile della fondazione regionale e l'organizzatore è Ernesto Giocolano, responsabile della formazione del Csi.

M. L.



Torna il cinema Eden all'aperto

Arena estiva  
in viale Peruzzi

Dopo quattro mesi di chiusura forzata per l'emergenza Covid-19, a metà giugno i cinema italiani hanno potuto riaprire i battenti. Per questo motivo la Fondazione ACEG ha deciso di rinviare l'apertura delle proprie sale gestite in centro storico - Corso ed Eden - e di allestire l'arena cinematografica all'aperto. E' stata individuata un'area adatta in via Peruzzi, all'interno del centro di formazione professionale Nazareno. Sarà l'attività del cinema Eden d'essai a trasferirsi per un paio di mesi da via Santa Chiara a questo ampio spazio che consente di ospitare quasi 200 spettatori nel rispetto delle norme di distanziamento sociale.

Nel fine settimana, da giovedì a domenica, saranno proposti film di prima visione, distribuiti nelle sale italiane dopo il lockdown e mai proiettati prima né a Carpi né in provincia di Modena. Per il resto proseguirà l'attività di divulgazione culturale recuperando alcune rassegne che erano in cartellone al Corso e all'Eden per i mesi di marzo ed aprile ma anche con la creazione di una nuova rassegna resa possibile dal restauro di alcuni titoli classici. Il mercoledì sarà dedicato ai documentari: grazie alla collaborazione del CAI locale avrà termine la popolare rassegna dedicata alla montagna DocuCarpi 2020 già iniziata a febbraio e poi interrotta in corso d'opera. Seguirà l'appuntamento locale del circuito itinerante della regione Emilia-Romagna Doc In Tour. Sono previsti ospiti ogni mercoledì, esperti CAI di tematiche alpinistiche per DocuCarpi ed i registi dei film per Doc In Tour. Il lunedì sarà invece riservato a due retrospettive personali di grandi registi.

Si comincia con *I miserabili* da giovedì 2 a domenica 5 luglio.

# energetica

fonti energetiche rinnovabili

4-noks® Elios4you  
Monitoraggio fotovoltaico Touch your Energy

Scegli l'ambiente, guarda al futuro:  
**SCEGLI IL FOTOVOLTAICO!**

Ora costa **-50%\***

\*con detrazione fiscale fino al 31 Dicembre 2020

Via Lucania 20/22 - Carpi - Tel. 059.49030893

www.energetica.mo.it - info@energetica.mo.it

Editore  
Arbor Carpensis srl - socio unico,  
via don E. Loschi 8, 41012 Carpi (MO).  
Presidente  
Stefano Cestari  
Consiglieri  
Alessandro Andreoli  
Dante Bernabei  
Daniele Boraldi  
Luca Carnevali  
Luigi Lamma  
Marco Viola  
Luigi Zanti

Proprietario testata  
Diocesi di Carpi  
Direttore Responsabile  
Bruno Fasani  
Coordinamento di redazione  
Maria Silvia Cabri  
Segreteria di redazione  
Virginia Panzani  
Grafica e impaginazione  
Compuservice sas - 059/684472  
Stampa  
Centro Servizi Editoriali srl - Stab. di Imola -  
Via Selice 187/189 - 40026 Imola (BO)

Notizie

Via don E. Loschi, 8 - 41012 Carpi (Mo) | Tel. 059/687068 - Fax 059/630238  
Redazione: redazione@notiziecarpi.it  
Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it  
Pubblicità: info@notiziecarpi.it | Grafica: grafica@notiziecarpi.it  
CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL LUNEDÌ

Una copia € 2,00 (i.i.) - Copie arretrate € 3,00 (i.i.)  
ABBONAMENTO ORDINARIO ANNUALE € 50,00 (i.i.)  
Da versare sul Conto Corrente Iban IT43 605387 23300 000002334712 intestato a: Arbor Carpensis srl a s.u.  
SERVIZIO LETTORI PER ABBONAMENTI: TEL. 059-687068  
Autorizzazione Prot. DCSP/1/1/5681/102/88/BU del 13.2.90  
Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86  
F&C ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI



CITTA' DI CARPI



Con il patrocinio di



#Plastic-freeER  
Regione  
Emilia-Romagna  
2030

Biblioteca multimediale  
Arturo Loria



CSV  
TERRE  
ESTENSI

LUGLIO  
AGOSTO  
2020

# festiva festadelracconto

Alessandra Baschieri  
Daniela Bertacchini  
Nicola Borghesi  
Alessia Canducci  
Ugo Cornia  
Roberto Cotroneo  
Alfonso Cuccurullo  
Paolo Di Paolo  
Giorgio Fontana  
Gianluca Magnani  
Gaia Manzini  
Massimo Marino  
Chiara Marinoni  
Eros Miari  
Silvia Nieddu  
Paolo Nori  
Petunia Ollister  
Giulia Orecchia  
Massimiliano Panarari  
Armando Saielli  
Luca Sofri  
Federico Squassabia  
Teatro dell'Orsa  
Fausto Vitaliano

Carpi, Campogalliano, Novi di Modena, Soliera

## A LUGLIO ti aspettiamo a

Carpi, Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio, ore 21.30

Un mese di incontri per adulti e ragazzi  
Spettacoli, reading, incontri con l'autore



[www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)  
[festadelracconto@carpidiem.it](mailto:festadelracconto@carpidiem.it)



progetto grafico F. Ascenti comunicazione Comune di Carpi

Scopri tutti i dettagli del programma su [festadelracconto.it](http://festadelracconto.it)  
La Festa estiva del racconto continua ad agosto!

Tutti gli incontri sono gratuiti e con obbligo di prenotazione  
In caso di pioggia si svolgeranno presso il Teatro Comunale



festadelracconto

Info: Biblioteca multimediale "Arturo Loria"  
via Rodolfo Pio, 1 Carpi (Modena)  
tel. 059 649368 - 059 649950